IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 346 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 19 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il punto della questione.

E' inutile divagare, sottilizzare, svisare e spostare i termini positivi della questione relativa alla nuova riforma elettorale.

Che la futura battaglia venga o non venga combattuta sull'allargamento del voto in se o sui criteri, anzi (per dir meglio) sui requisiti e le modalità indispensabili per acquistare ed esercitare il diritto del voto da parte dei nuovi venuti, è una questione del domani, che non è quella del momento.

Se l'estensione del diritto all'elettorato politico sarà presidiata, come giustamente dichiarava il pres. del Consiglio on. Luzzatti, da efficaci difese, onde impedire che la nuova riforma rappresenti, non solo una concessione illusoria, ma l'entrata trionfale di qualche milione di analfabeti nell'esercito dei cittadini che dispongono dell'avvenire della Nazione, la battaglia si ridurrà ad una scaramuccia.

Ma l'odierna controversia, ripetiamolo pure, non risiede nell'allargamento del voto, ma nell'inclusione del voto obbligatorio nel progetto.

Perchè si chiede da voi, più o meno popolari, l'allargamento del suffragio?

Ecco dice il confratello mattutino del Sinaco, il quale si domanda:

Il proprio per comodo di questi *pericolanti* attuali (che stati costituzionali sorretti da una maggioranza) che dev'essere sacrificata una riforma eminentemente democratica, dalla quale ci da augurarsi quel ravvivamento di energie e nella nostra vita politica, che invano attendiamo da molti anni?...

No davvero: ma il voto obbligatorio che cosa è, se non uno stimolo efficace per quel ravvivamento di energie nella nostra vita politica etc. etc. ?

E allora perchè lo combattette ?

Il perchè lo dice l'organo dei socialisti e lo sa l'universo intero: Filippo Ginstiniani. Si ha paura che l'obbligatorietà del voto porti per conseguenza la soppressione di fatto del *non expedit*, quindi l'accesso dei cattolici alle urne.

Ottenere tutto ciò è puerile, perchè i cattolici possentissimo obbedire al *non expedit*, votando scheda bianca.

Dunque l'opposizione al voto obbligatorio si risolve in una dedizione pura e semplice al partito socialista o ai blocchi popolari, che vogliono bensì ravvivare la vita politica nazionale, ma soltanto con le energie loro, impedendo a noi costituzionali di ravvivare un po' anche le nostre energie, alquanto assopite.

Sostituite pure quanto vi pare, ma il punto della questione odierna è questo e non altro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 18. — Si assicura che il Ministro degli esteri, Sazonoff, si recherà nella prossima Primavera a Parigi e a Londra.

Sofia, 18. Il deputato Kalikow è stato nominato Ministro a Berlino dopo il gradimento dato dal Governo tedesco alla nomina.

(S) **Parigi**, 19. — Commentando i discorsi pronunciati ieri dal Presidente della Repubblica Fallières e dall'ambasciatore di Russia Iswolski, il *Journal des Débats* esprime la convinzione che tali discorsi non abbiano recato in nulla le relazioni tra la Repubblica francese e l'Impero di Russia, che sono e restano immodificabili. Ma le parole pronunciate da Fallières e da Iswolski, aggiunge il giornale, giungono opportunamente come dimostrazione che, contrariamente a quanto pretendono certi giornali, l'intesa tra la Francia e le dichiarazioni fatte dal Cancelliere dell'Impero germanico al Reichstag non implicano affatto un rifiuto o un disfacimento dell'alleanza franco-russa.

■ (S) **Czernowitz**, 18. Il pubblicista Reichmann, già corrispondente parigino dell'*Universal* ed ora corrispondente da Parigi di altri giornali di Bucarest, è stato arrestato nella Bucovina, dietro richiesta del tribunale rumeno..

Si crede che il Reichmann sia stato arrestato sotto l'imputazione di essere implicato nell'attentato commesso tempo fa contro Bratianu.

(S) **Vienna**, 18. L'ambasciatore Francesco Giuseppe ha fatto nel pomeriggio visita al Principe Vittorio Napoleone e alla Principessa Clementina e vi è trattenuto con essi venti minuti.

Giacia il Principe Vittorio Napoleone *si è* recato alla Hofburg e ha lasciato la sua carta da visita.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — *Camera dei deputati.* — Durante la discussione del progetto di legge detto del catenaccio, avvenne un vivo incidente tra i carlisti, gli integristi e gli altri gruppi della Camera. Il Presidente fece non senza difficoltà a ristabilire la calma.

SUD AFRICA

(S) **Capetown**, 18. — La Camera bassa dell'Unione Sud africana ha approvato in seconda lettura il *bill* che colpisce con un imposta del 10 per cento i dividendi delle Compagnie esercenti le miniere di diamanti della Colonia del Capo e dell'Orange.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 18. — Rimangono ormai da conoscersi i risultati delle elezioni in sei soli collegi, e cioè in tre che hanno votato ieri e in altri tre che voteranno lunedì.

Su 670 deputati, che devono comporre la Camera dei Comuni, ne sono stati eletti 664, i quali dànno al Ministero un maggioranza di 39 voti, senza il concorso degli irlandesi e col concorso dei 43 laboristi; una maggioranza di 112 voti col concorso dei redmondisti ed una maggioranza di 121 voti, col concorso anche degli orbrienisti.

(S) **Londra**, 18 — Fino a stamane sono stati eletti 268 liberali, 271 unionisti, 43 laboristi, 73 redmondisti e 9 o'brienisti.

I liberali guadagnano 23 seggi, gli unionisti 28 ed i laboristi 4.

Il Ministro Seely è stato rieletto.

DA PARIGI
(Fonogramma della notte)

Parigi, 19, ore 0,20. — Alla cerimonia della presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore di Russia a Parigi, sig. Iavolski, si è data dalla stampa un'importanza speciale in questo momento in cui le parole pronunciate dal Cancelliere tedesco al Reichstag furono interpretate, da alcuni giornali, come il sintomo di un mutamento della politica russa verso la Francia.

Appunto perciò i discorsi scambiati all'Eliseo tra il Presidente della Repubblica, sig. Fallières, e il sig. Iavolski, sono variamente commentati dalla stampa, una parte della quale trova che le allocuzioni, per quanto riguarda l'alleanza, non furono equivalenti, cioè il discorso di Iavolski sembra più sostenuto di quello di Fallières. Altri giornali invece si mostrano soddisfatti delle dichiarazioni dell'ambasciatore russo ed affermano che esse tolgono qualsiasi dubbio circa la stabilità dell'alleanza.

Il *Temps* dedica oggi l'articolo di fondo al nuovo ambasciatore russo e alla politica seguita dall'Impero russo dopo stretta l'alleanza con la Francia, specialmente negli ultimi anni. Il giornale conclude che la crisi orientale del 1908 e la parte che la Germania vi ha rappresentata, malgrado le note ufficiose che la smentirono, avevano lasciato fra Berlino e Pietroburgo una singolare amarezza. L'intervista di Potsdam segnò una sensibile sforzo per una conciliazione.

Dal punto di vista internazionale, nulla di più legittimo: la Francia, che vive in pace con tutti i suoi vicini, non può certo che rallegrarsi nel vedere raffermarsi tra essi i buoni rapporti. Dal punto di vista diplomatico, l'alleanza russo-tedesca è una lezione per la Francia e l'Inghilterra, che non seppero fare altrettanto: ma farne torto alla Russia sarebbe ingiusto.

L'alleanza franco-russa sussiste in tutta la sua forza, con tutte le sue conseguenze, in tutta la estensione. Essa è necessaria ai due Governi, che lega in un programma di pace, caro ai due popoli, che uniscono in un vincolo di reciproco affetto.

"A questi giudizi dell'autorevole giornale corrispondono quelli dei circoli politici autorizzati. La Russia segue una politica conforme alle sue aspirazioni ed ai suoi interessi, ma non vien meno agli obblighi contratti col patto di alleanza.

— Secondo informazioni da Londra, trattative attivissime sarebbero iniziate da qualche tempo tra un gruppo finanziario inglese ed uno francese per la fondazione di una banca marrochina, che assumerebbe i suoi caratteri di importanza dovute alla Francia, alla Spagna ed all'Inghilterra.

L'iniziativa sarebbe già stata approvata dai Gabinetti di Londra, di Parigi e di Madrid, e si assicura che avrà anche l'approvazione di tutte le Potenze firmatarie del trattato di Algesiras.

DA VIENNA
Nel Corpo Diplomatico austro-ungarico

Vienna 17. — Di fronte alle varie notizie inesatte sul movimento diplomatico imminente ritengiano utile riassumere ciò. che vi è di attendibile.

E' ufficiale il collocamento a riposo dietro sua domanda per ragioni di salute e di età dell'Amb. di Madrid. conte Welserheimb.

Sono ufficiali le nomine del conte Szecsen attualmente Ambasciatore presso la S. Sede ad Ambasciatore a Parigi e del conte Wydenbruck, attualmente ministro all'Aja ad ambasciatore a Madrid.

E' certo che il conte Berchtholdi. Ambasciatore a Pietroburgo abbandonerà questo posto non resistendo la sua salute ulteriormente al clima russo, ed è probabile che lo sostituisca a Pietroburgo il conte Douglas Thura già a Sofia ed attualmente a disposizione.

Per l'Ambasciata presso la S. Sede si fanno tuttora vari nomi. ma sembrano avere maggiori probabilità il trasferimento da Pietroburgo a Roma del conte Berchtholdi (ove non preferisse ritirarsi a vita privata per amministrare i suoi beni, che sono tra i più vasti della Monarchia) o la nomina del principe Schoenburg attualmente Ministro a Bucarest.

Per la Legazione all'Aja che si rende vacante con la nomina del conte Wydenbruck ad Ambasciatore presso la Corte spagnuola si fa il nome del conte Nemes, da pirecchi anni consigliere all'Ambasciata di Parigi.

Le Delegazioni austro-ungariche

Vienna 18. — Si è adunata in forma privata la nuova Delegazione austriaca recentemente eletta. Fu deliberato di designare a Presidente il sen. Baernreither, ex-Ministro del commercio, tedesco liberale ed a vicepresidente il prof. Glombinski presidente del *club* parlamentare polacco.

La prima seduta delle Delegazioni avrà luogo mercoledì 28 a Budapest. Il solenne ricevimento da parte dell'Imperatore nel castello di Ofen il 29.

La maggioranza della Delegazione austriaca propende per la nomina di una Commissione speciale per gli affari della Bosnia.

La crisi degli ufficiali subalterni.

Prenettiamo subito che la crisi, alla quale intendiamo accennare, è crisi di numero. Manca all'organico delle varie armi qualche centinaio di ufficiali subalterni o, per essere precisi, di sotto tenenti e la deficienza naturalmente pesa in misura più sensibile sulla fanteria, l'arma più numerosa.

E' una condizione di cose che nuoce oggi alla preparazione dell'esercito e nuocerà domani alla sua mobilitazione, quando per il passaggio dal quadro di pace a quello di guerra il fabbisogno degli ufficiali subalterni aumenterà nella ragione di due a tre per ogni compagnia, squadrone e batteria. Si può credere, è vero, in parte con gli ufficiali di complemento, dei quali figurano nell'annuario alcune migliaia a disposizione; ma l'istruzione e l'educazione militare di buona parte di essi non sono, pur troppo, pari al compito, che sarebbero chiamati a disimpegnare. Agli ufficiali di complemento ricorrono per la loro mobilitazione tutti gli eserciti continentali; ma in un rapporto, che generalmente non supera quello del 25 per cento. L'esercito italiano dovrebbe elevarlo manteuendosi le presenti condizioni, al 50 per cento e forse più, mettendo l'esercito nazionale in una posizione di inferiorità dannosa, che potrebbe anche diventare pericolosa.

Questa la verità nuda e cruda, che salta agli occhi di quanti senza preconcetti seguono lo svolgersi dei nostri ordini militari e ne analizzano obiettivamente il buono ed il cattivo.

Quali possono o devono essere i rimedi alla crisi degli ufficiali subalterni?

Con recenti atti legislativi, dei quali lode incondizionata deve venirsi all'attuale ministro della guerra, si è provveduto, nei limiti del giusto e del possibile, a migliorare le loro condizioni di stipendio e di carriera; ond'è che non è in nuovi miglioramenti di esse che si deve cercare il rimedio. La carriera militare è forzatamente lenta nei lunghi periodi di pace, nè diverso è lo stato delle carriere negli eserciti esteri. Anche gli stipendi devono avere una misura. la quale non può essere superata, senza creare uno squilibrio con la potenzialità finanziaria del paese e senza turbare l'economia generale, che regola la graduazione degli stipendi e la bilancia delle mercedi. E' evidente che un aumento di stipendio concesse ai gradi inferiori trae con sè l'aumento di tutti gli altri gradi, dove mai si andrà a finire?

Un giornale militare suggeriva testè, per la fanteria, di riversare nei reggimenti, nella prossima primavera, i due corsi attuali degli allievi di Modena, quello dei sottotenenti, nominati nello scorso settembre, che ora frequentano la scuola di Parma. Saranno circa ottocento ufficiali — esclama quel giornale — che d'un colpo potranno migliorare di non poco le condizioni della fanteria.

Noi non dubitiamo che il Ministro della guerra avrà passato o passerà la proposta agli archivi — ai quali è destinata —. Il provvedimento, messo avanti dall'*Esercito Italiano* è uno di quei provvedimenti eccezionalissimi, che possono soltanto essere giustificati dall'urgenza alla vigilia di una mobilitazione.

Oggi, cioè in un periodo normale, la crisi. alleviata momentaneamente, ne sarebbe in realtà aggravata. Anzitutto si avrebbero ottocento ufficiali con una istruzione appena rudimentale, che dovrebbe essere integrata in seguito, sottraendoli al servizio. Si rimovebbe poi, a scadenza di qualche anno, quella crisi di carriera, che le strozzature, immissioni alla scuola militare nel 1881 e 1882, per l'aumento di 18 reggimenti fanteria e bersaglieri, hanno creata e che fu risolta con la legge dei quindici anni; anche senza tener conto della deficienza numerica, la quale riapparirebbe in brevissimo tempo, se il reclutamento annuale dei sottotenenti rimanesse invariato per numero e per origine.

I rimedi che potranno, a nostro avviso, risolvere gradatamente la presente crisi, devono essere di un doppio ordine; cioè:

primo, un più large concorso al servizio nei reggimenti degli ufficiali di complemento, determinando per legge, come si è proposto per i militari di truppa, richiami periodici alle armi, in guisa che ad ogni unità minore (compagnia, squadrone e batteria) possa assegnarsene uno in modo permanente;

secondo, la creazione di un grado intermedio tra quello di maresciallo e di sottotenente — con funzione di aiutante subaltemo e con possibilità di diventare veri e propri ufficiali in servizio permanente — al quale possano concorrere indistintamente i sottufficiali dell'esercito e gli allievi ufficiali, determinando il numero in ragione di uno per ciascuna unità —. Qualche cosa di simile esiste nell'esercito austro-ungarico e non vediamo per quale ragione non possa essere trapiantata e fiorire da questa parte delle Alpi.

Ritorneremo sull'argomento.

Pel "referendum„ in Francia.

Abbiamo l'altro giorno riassunto un giudizio di Leroy Beaulieu sul *referendum* in Inghilterra: ora il deputato Pugliesi-Conti ha presentato alla Camera francese una sua proposta di legge per l'adozione del *referendum*, già in vigore, come si sa, in Svizzera, Stati Uniti e Australia. La Camera l'ha rinviata alla Commissione del suffragio universale.

Il proponente crede, come è noto, venne quasi sempre propugnato dai partiti radicali, ma ora vi aderiscono anche talune frazioni del partito conservatore, come ce lo dimostrano la proposta fatta nelle attuali elezioni inglesi dal capo del *tories* Balfour e il giudizio che abbiamo riportato del Leroy Beaulieu.

La coincidenza di siffatte iniziative in Inghilterra e in Francia non deve parere strana, ove si rifletta che il *referendum* è un'arma contro la prepotenza delle maggioranze parlamentari, sovente troppo ligie ai Governi che sostengono e da cui sono favorite, maggioranze che sono più facili a formarsi nell'atmosfera grigia che non si estende alle regioni polari delle assemblee.

La coincidenza però naturalmente cessa quando si passa all'applicazione che del nuovo istituto vorrebbero fare i due partiti estremi.

Per socialisti il *referendum* non dovrebbe limitarsi alla semplice consultazione del popolo sopra l'accettazione od il rifiuto in blocco — senza alcuna discussione di dettaglio — di una legge importantee ma dovrebbe estendersi altresì, come in Svizzera, alla facoltà data al popolo di poter proporre l'adozione o la modificazione di leggi. Questo parrebbe ai conservatori un passo ardito e tale da mantenere il paese in una continua agitazione, e si può assicurare d'altronde — come lucidamente espone il Leroy-Beaulieu — che il popolo afferri il significato d'una votazione condannante al rigetto o all'approvazione di una intera legge e che sia questo possa dare un voto indipendente da vincoli estranei, forse meglio dei membri di un'assemblea politica, non è ugualmente ammissibile che esso possa fare giudice illuminato e sereno della opportunità d'iniziare una nuova legislazione.

La modificazione proposta dal deputato Pugliesi-Conti, parrebbe ai conservatori forse una ritorma della Costituzione, perchè non si tratterebbe di chiedere al popolo un diritto di voto che ora il presidente della Repubblica, sebbene non ne abbia usato mai.

Pare che la proposta del deputato francese si limiti a stabilire che le Camere, prima di dare il voto definitivo ad un progetto di legge, avrebbero la facoltà di sottomettelo o farlo sottomettere dal Governo al suffragio del popolo.

Il disegno differirebbe dalle proposte dai conservatori inglesi, i quali sorvebbero che il *referendum* servisse per dirimere le divergenze sorte fra le due Camere, per gravi questioni di carattere non finanziario.

Questa riforma sarebbe un mutamento reale della Costituzione, perchè conferirebbe alla massa elettorale diritti che oggi non ha; mentre la recente proposta rinviata dalla Camera francese alla Commissione del suffragio universale, non implicherebbe se non la facoltà di una o di un gruppo di deputati o di senatori di sospendere la votazione di un disegno di legge, per consultare prima il corpo elettorale.

Evidentemente si può sostenere che questa facoltà già esiste, anzi la Camera già ne usò a proposito delle pensioni operaie; ma il risultato fu stranissimo, perchè dopo il Parlamento non tenne alcun conto del parere espresso.

Tale forma di *referendum* sostituirebbe in certo modo il consulto del paese per mezzo di nuove elezioni; ma non sarebbe quello che generalmente s'intende per esso, cioè il deferire al popolo la rejezione o l'approvazione di una legge già approvata dal Parlamento, quando per la domanda fatta da un numero grandissimo, prestabilito, di elettori sorga il dubbio che il voto parlamentare non sia stato l'espressione esatta della volontà del paese.

Sarà tuttavia interessante, in questa tendenza crescente verso il nuovo istituto democratico di seguire le discussioni cui darà occasione.

G. E.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa non ha presentato nel complesso alcuna cosa sensibile a confronto della settimana precedente, nè sul mercato internazionale, nè sul nostro.

Le notizie sulla situazione interna del Brasile, in seguito ai nuovi torbidi negli equipaggi della marina, producono a Parigi e Londra, che sono i mercati speciali dei valori irasiliani, un po' di incertezza: ma poi visto che le cose erano meno gravi di quanto si supponeva, ripresero le buone disposizioni.

La liquidazione della prima quindicina e di quindi effettuata in condizioni molto soddisfacenti, specialmente per la facilità e l'abbondanza di denaro, il che, data la quasi imminenza di fine d'anno, costituisce un saggio elemento di fiducia. Il quale non può a meno di esercitare un'influenza favorevole su tutte le piazze.

Il mercato nord-americano si è definitivamente riaffermato, come ne fa prova il sostegno dei valori ferroviari, che costituisce il nucleo maggiore nell'attività del mercato di New York e per riflesso anche della speculazione inglese.

Nvanita dunque ogni preoccupazione sotto questo rapporto, la qual cosa non è senza influenza anche per il mercato tedesco. la finonomia generale del mercato europeo si presenta tranquilla per la liquidazione internazionale dell'annata.

Un altro coefficiente sensibile per mantenere al mercato questa intonazione di fermezza calma, proviene dalla massa della speculazione, la quale, per la condotta riservata cui si attenne in questi ultimi due mesi, non si trova impegnata, o per lo meno molto ggermente, e siccome è in fondo animata da buone disposizioni non pesa sulle posizione di piazza.

D'altra parte il mercato monetario, come fu detto, essendo in stato normale e disponendo di mezzi più che sufficienti per ogni eventualità, si può prevedere che l'anno finanziario si potrà chiudere in condizioni soddisfacenti.

Ecco pertanto l'ultimo bollettino delle maggiori piazze che si presenta bene, siccome si presenta benissimo quello igienico dell'Italia, il quale dopo molti mesi è ieri uscito con patente netta dal colera.

Londra. — Esordio calmo, ma in generale il mercato è sostenuto segnatamente nel gruppo ferroviario americano e in quello della miniere, che è molto fermo. Stazionari i valori in rame.

Berlino. — Il mercato esordisce in fermezza con una discreta attività di scambi, sebbene la speculazione non sia disposta ad assumere nuovi impegni.

Molto sostenuti i valori bancari e piuttosto calmi quelli industriali. Denaro al giorno da 3 1/2 a 4 %.

Vienna. — Predomina la calma nell'assieme: fanno eccezione i valori siderurgici che dimostrano molta fermezza.

Parigi. — La facilità con la quale si è compiuta la liquidazione del 15 mantiene la fermezza al mercato e le buone disposizioni sovratutto per la calma della speculazione e l'abbondanza delle disponibilità.

Il mercato italiano tranne un po' di smuito avvenuto o due valori, tanto per fare qualche cosa, anche senza un criterio qualunque, si mantiene stazionario e prudente, ciò che dà la l'imminenza delle feste e quindi dell'inizio della liquidazione, non è poco.

Speriamo che si mantenga così fino al giorno di San Silvestro. Cambio sempre ottimo.

Mercato inglese

	10 *dicembre*	17 *dicembre*
Consolidato	79 1/16	79 1/16
Italiano	103 1/16	103 1/16
Turca	92 1/16	92 1/16

Banca d'Inghilterra.

Il resoconto settimanale della Banca accusa una diminuzione di un mezzo milione di sterline nella riserva che resta a 26.538.000 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è ca lata di quasi un punto al 15-16 per cento.

Il tasso dello sconto del mercato libero è alquanto più facile, si è mantenuto al disotto di quello ufficiale o scillante fra il 4 e il 4 5/8 per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — Continua la espansione nei prestiti e negli sconti sicchè la situazione obdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta molto più debole.

Infatti la riserva è diminuita di quasi due milioni di sterline e ridotta a 60.468.800 sterline con una eccedenza sul minimum legale di sole 711.800 sterline.

Mercato francese

	10 *dicembre*	17 *dicembre*
3 0/0 francese	—	—
3 0/0 perpetuo	97 87	97 12
Italiano	non quotata	non quotata
Spagnuolo	94 65	94 82
Rendita turca	92 12	92 47

Banca di Francia

Differenza

	15 *dicembre* 1910	dall'8 *dicembre*
Riserva oro	3.386.405.139	+ 913.320
» argento	827.175.301	+ 2.056.280
Portafogli	1.025.432.168	+ 45.330.731
Anticipazioni	589.088.614	+ 1.081.040
Conti correnti	566.829.760	+ 13.331.328
Id. col Tesoro	148.114.181	+ 13.338.263
Circolazione	5.192.225.245	— 22.093.210

Mercato italiano

	10 *dicembre*	17 *dicembre*
Rendita 3.75 0/0	105 02	105 —
Rendita 3 1/2 0/0	104 67	104 62
Banca d'Italia	1495 —	1496 50
Id. Commerciale	913 50	913 50
Credito Italiano	583 50	582 50
Fondiario Italiano	574 —	576 —
Banco di Roma	107 50	107 —
Mediterranee	414 —	422 —
Meridionali	672 50	674 50
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	386 50	385 50
Raffinerie	354 —	353 —
Acciaierie	1636 —	1631 —
Elettrica Veneta	216 50	216 50
Acqua Marcia	1900 —	1900 —
Gas	1238 —	1238 —
Omnibus	315 —	311 —
Condotte	331 —	324 —
Immobiliari	283 50	283 —
Beni Stabili	336 —	336 —
Imprese fondiarie	123 —	121 1/2
Elba	277 —	276 —
Metallurgica	109 50	110 50
Ferrice	164 50	164 50
Ansaldo	256 —	256 —
Zuccheri nuovi	77 —	76 —
Id. Valsacco	98 —	98 —
Montecatini	115 —	116 —
Molini	108 —	109 —
Carburo Roma	630 —	623 —
Kerka	284 —	286 —
Antimonio	66 —	66 —
Azoto	136 —	136 —
Elettrochimiche	77 —	77 —
Concimi	115 —	115 —
Cines	91 —	90 —
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	366 —	365 75
Ferr. Italiane 4 0/0	503 —	503 —
Banca Italia 3.75 0/0	500 50	500 25
C. R. Milano 5 0/0	508 50	506 50
S. Paolo Torino 5 0/0	501 50	501 50
Cambio	100 29	100 27

Conversazioni letterarie

AUGUSTIN CABAT: *Les porteurs de flambeaux*. Paris. Librairie académique Perrin. 1910.

EDOARDO CIMBALI: *Il nuovo Diritto internazionale*. Roma. Bernardo Lux 1910.

A. DELASSUS: *Précis d'enseignement pacifiste*. Monaco Institut international de la Paix 1910.

***

Les porteurs de flambeau, uno stupendo titolo, che invita e promette. La civiltà umana è, in gran parte stata l'opera di alcuni inspirati illuminatori che tracciarono con la loro via un solco di luce rivelatrice di nuovi mondi. I nomi di questi illuminatori meritano di essere ricordati; essi si passarono dall'uno all'altro la lampada della vita, e questa processione di fiamnole spirituali a traverso l'umanità si prosegue ancora in modo benefico.

E' stato dunque felicissimo il pensiero che trasse Augustin Cabat a ricercare ed evocare i *porteurs de flambeaux* adunque, la luce essendo così vaga e mobilissima, riesce assai difficile precisarne i contorni e fissarla in tutte le forme che crea e manifesta. E' facile richiamare alla memoria molti nomi gloriosi; difficile invece, assegnare a ciascun illuminatore il suo proprio carattere e la sua figura, determinandone l'importanza e l'efficacia. Da Omero a Virgilio, da Virgilio a Dante, da Dante a Shakespeare, da Shakespeare Goethe e a Byron e da questi a Victor Hugo, il Cabat è venuto percorrendo quasi tutta la letteratura europea, mostrando come ogni poeta, ogni scrittore nelle sue ispirazioni, toccando le vette dell'ideale, aggiunse qualche cosa al patrimonio luminosi del pensiero umano. Ma non si può dire che da tutto l'insieme di queste analisi dello spirito poetico nelle sue varie figure storiche sia venuta fuori un'idea ben chiara degli effetti prodotti da tutte queste luci sparse.

Il Cabat trova in qualsiasi espressione che abbia assunta una forma poetica un motivo di compiacenza così che ogni poeta, un poco a conforme la sua scuola schiera i poeti d'ogni foggia, d'ogni istinto, d'ogni tendenza, in guisa che non si riesce finalmente a comprendere dove tutte queste luci diverse che spesso si contrastano, confondano e a quale meta suprema abbiano indirizzato l'uomo.

« Le poète, scrive l'autore nell'introduzione, est tour à tour dans l'aspiration et dans la satiété, dans le regret et dans la jouissance par le souvenir. Tantôt il espère l'immortalité, tantôt il convoite l'anéantissement. Louise Ackermann voit dans l'éternité une menace pour l'amour, parce qu'elle se dresse entre les amants, et que l'infini ne connaît dans l'espace. Après avoir tenté l'ascension *ultra coelos*, le poète se résignera à ramper sur le sol; s'il réclame aujourd'hui la limite du ciel, il bornera ses voeux de demain à la réalisation du paradis sur terre. C'est l'ecomte de l'Isle altéré d'oubli à côté de Pétrarque hanté de survie; Anaerséon vieux chantant la douceur de vivre, plus grande que ne sont les faits eux-mêmes, et ressemblant ainsi en une seule figure les physionomies diverses de ceux qui, d'Homère à Victor Hugo, se transmirent le flambeau sacré, dans tous les poètes nous aurons considéré le poète ».

***

Ma tutta la poesia non si trova poi costretta in metri e ritmi; vi è un gran soffio di poesia che attraversa e domina la vita come attraversa e domina tutto il creato; è un senso di armonia universale che tente a comporre tutti i disordini ed a ristabilire nel mondo degli uomini la pace. Questa poesia è pure una realtà come non mobilmente nella sua sentimento del divino che penetra la coscienza umana.

Gli empirici, i meccanici della politica non ne vogliono convenire, perchè prendono le cose nello stato in cui esse si presentano, come se queste non avessero posse cambiare, e dopo avere condannato la formula con cui si vollero da un papa conservare nell'immobilità i Gesuiti: « sint ut sunt aut non sint » non vogliono ammettere che evoluzioni si fanno che cambiano i sentimenti e col sentimenti anche i fatti della storia. Ma è cosa molto singolare che un ingegno molto indipendente, uno scrittore ed insegnante abituato consigliare quale è Cimbali, come il professore Edoardo Cimbali, il quale viene creando un nuovo diritto internazionale fondato all'infuori dello contingenze della politica odierna, della diplomazia, e della forza, non risponde che l'autore sia uno di sempre a giustizia, voglia poi sconoscere i beneficii dell'opera de' pacifisti che invocano la dottrina dell'arbitrato e sperano in un progressivo disarmo d'una nazione contro l'altra, d'un uomo contro un altro uomo, e deridere le società e i congressi della pace che tendono con crescente fervore a quest'opera, che interessate volume: « Riconnaissons donc au poète ce privilège de recevoir l'impression des faits plus vive, plus grande que ne sont les faits eux-mêmes, et ressemblant ainsi en une seule figure les physionomies diverses de ceux qui, d'Homère à Victor Hugo, se transmirent le flambeau sacré, dans tous les poètes nous aurons considéré le poète ».

***

Ma tutta la poesia non si trova poi costretta in metri e ritmi; vi è un gran soffio di poesia che attra-

passée. il jouira dans la tristesse d'aujourd'hui, dans la joie d'hier. Il sera croyant, il sera impie. Il adorera, il blasphèmera, mais toujours. Lucrèce ou Dante, Byron ou Lamartine, il s'inclinera devant une trace et donne on une immanence, dans le culte ou l'insultes.

A questo patto tutti i poeti hanno egualmente ragione, tutti hanno uguale dignità, tutti diventano *porteurs de flambeau*.

Forse sarebbe stato meglio che l'autore si fosse fissato soltanto sopra alcune figure gigantesche di poeti, dalle quali s'irradiò veramente molta luce buona e serena, sull'umanità; il suo libro sarebbe apparso più organico, più coerente, più succoso.

Il libro invece è fatto di impressioni varie, e legate col calore leggendo e sfogliando l'opera di numerosi poeti è venuto raccogliendo, se molte di queste impressioni si trovano fra loro in contraddizione, e se il loro carattere interamente soggettivo, s'impedisce di trarre dall'opera l'autore non ours, anzi pur quasi che dalle magnifici stranezze venga meglio determinato per lui, il carattere principale della poesia che gli sembra consistere nel meraviglioso, e che gli fa perdere di vista come spesso questo espressione più alta della poesia, di fronte ad Omero. Ma se il meraviglioso è il supremo carattere della poesia, perchè ha egli escluso Giambattista Marino, l'autore dell'*Adone* dalla sua rassegna? In ogni modo, quello che ultime parole con le quali il Cabat licenzia il suo interessante volume: « Reconnaissons donc au poète ce privilège de recevoir l'impression des faits plus vive, plus grande que ne sont les faits eux-mêmes, et ressemblant ainsi en une seule figure les physionomies diverses de ceux qui, d'Homère à Victor Hugo, se transmirent le flambeau sacré, dans tous les poètes nous aurons considéré le poète ».

***

Ma tutta la poesia non si trova poi costretta in metri e ritmi; vi è un gran soffio di poesia che attra-

Cimbali e che sarà elaborato da una commissione competente, per renderne conto ai prossimo Congresso di Roma.

Ma, intanto che il Codice dell'avvenire si prepara e si matura è necessario che i Pacifisti propugnano nella loro opera educativa, diffondendo sentimenti di armonia e di fratellanza umana, e avvezzando gli uomini ad accordarsi ragionando anzi che facendosi gli uni agli altri violenza. Non è qui il luogo per discutere sulla dottrina dell'arbitrato e su quella del disarmo, come neppure di stabilire i principii sui quali si potrà stabilire il nuovo diritto internazionale: ma in attesa di questo nuovo diritto diventi l'assoluto imperativo dell'avvenire non so proprio comprendere l'ostinazione, dovrei dire l'accanimento col quale il professore Edoardo Cimbali, in discordia per questo eccesso, col proprio fratello Giuseppe Cimbali convinto, si scaglia contro il lavoro modesto loro, ma non vano e non ingeneroso de' pacifisti.

Ben venga il *Diritto internazionale vedentore* e pacificatore stesso ideato dal Cimbali e dal suo fratello, ma fin che non arriva il Messia, perchè non preparare l'avvenimento? Certo non vogliamo neppur noi la *pace barbara e medioevale* che conoscea lo *stato quo* delle ingiustizie e delle oppressioni: e nessun vero pacifista potrà mai essere dal Cimbali accusato di farsi « giustificatore e propugnatore di conquiste o di guerre di conquiste ». Se, invece di combattersi, stando che fuori il progresso e i veri ideali avesse preso piede, se di pace si sarebbe facilmente avveduto del suo errore e, se non siamo ancora riusciti con le nostre ingenuità a disarmare alcuna delle grandi potenze, avremmo almeno disarmato lui. Ma lin che dura in lui l'equivoco, le sue parole contro l'opera de' pacifisti suoneranno a vuoto, perchè non meritate. Noi accettiamo il suo ultimo portafoglio che il sentimento di un'alta giustizia umana gli inspira; ma tolleri che, invece di considerarci come suoi avversari, lo riguar-

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le vite dei Vasari. — Per la prossima ricorrenza del quarto centenario della nascita di Giorgio Vasari la Ditta Bemporad si sobbarga a pubblicare l'opera che al Vasari assicurò l'immortalità, la cioè quelle *Vite dei più celebri pittori scultori ed architetti* che, per la forma e il contenuto, hanno così grande importanza nella storia dell'Arte italiana.

Mentre plaudiamo alla iniziativa, che tornerà di grande utilità agli studiosi, rileviamo che l'opera sarà, economicamente accessibile a tutti, perchè ogni *Vita* sarà pubblicata fin un volumetto a parte, che sarà messo in vendita ad un prezzo tenuissimo.

Alle *Vite* seguiranno due brevi appendici, nelle quali, concretamente, saranno riassunti gli schiarimenti del testo nelle diverse lezioni pervenuteci.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 18. ore 16. — Sono giunti da Londra le LL. AA. RR. i duchini di Aosta ed hanno proseguito per Napoli dove passeranno le feste natalizie.

La regina madre, secondo consuetudine si è recata al santuario della Consolata ed ha consegnato al Rettore L. 500 per i lavori di restauro in corso. S. M. era accompagnata dalla dama di onore marchesa di Villamarina e dal Cavaller d'onore marchese Guicciardi.

Milano, 18 ore 19 — Il consiglio generale del Sindacato dei ferrovieri, convocato per deliberare in merito alla situazione creata in seguito alla presentazione del progetto Sacchi, ha votato un ordine del giorno col quale delibera di mantenere lo stato di qualsiasi azione da svolgersi in comune colla Federazione dei ferrovieri, lasciando ai ferrovieri e agli onesti di tutti i partiti il giudizio sulla condotta della Federazione stessa.

Con un altro ordine del giorno il Consiglio presa atto della relazione del comitato centrale e manifestata la propria soddisfazione per l'esito del *referendum*, delibera di provocare un nuovo voto dei soci circa l'azione definitiva che dovrà essere svolta.

Venezia, 18. — Il Consiglio direttivo dell'Unione Commerciale e Industriale ha votato, a proposito del nuovo progetto sui servizi marittimi un ordine del giorno, nel quale constatate le necessità della linea celere e diretta Venezia - Alessandria e della Venezia Cina - Giappone già istituite nel progetto del 1908 nella lasciate linee Venezia Zanzibar e Venezia Cina - si delibera di redigere un memoriale, nel quale si facciano valere le aspirazioni del commercio veneziano, ora che si tratta di una sistemazione definitiva dei servizi marittimi.

Il memoriale verrà inviato ai Ministri competenti e a tutte le rappresentanze del Veneto per un'azione comune.

■ (8) **Milano**, 18. L'on. senatore Celoria ha commemorato oggi nella sede del Circolo filologico, l'astronomo Giovanni Schiaparelli.

Erano presenti il Prefetto, molti senatori, professori, scienziati e numerosi invitati.

Il senatore Celoria fu vivamente applaudito.

■ (8) **Varese**, 18. Nelle odierne elezioni provinciali in mandamento di Arcisate fu eletto l'on. Angelo Pavia Sotto Segr. di Stato al Tesoro con splendida votazione.

Italia Centrale.

Ancona, 18 - 17.40 (fonogr.) — La Ditta Di Pasquale e Caghi., grossisti in filati hanno chiesto il concordato preventivo. Il dissesto è di oltre un **[illegible]**. Il Tribunale si è riservato di deliberare.

Ravenna, 18. — In località Fosatone, un'aquila assalì un contadino che stava lavorando nel suo campo. Il poveretto sarebbe certamente rimasto vittima se alle sue grida non fosse accorso un figliuolo, il quale, con un colpo di zappa alla testa, costrinse l'aquila ad abbandonare la preda. Approfittando poi di quel momentaneo stordimento dell'aquila, riuscì a legarle le gambe e le ali e la portò quindi in città, dove esposta in un negozio, è oggetto della curiosità generale.

Italia Meridionale

Napoli, 18 (per telefono). — Stamane proveniente da Palermo è entrato nel porto il postale *Città di Messina*. In seguito al forte vento il postale volendo ancorare al molo trapezoidale ha urtato *l'Umberto I*.

Il postale ha dato addosso, anche indietro, ma ebbe alcune lamiere danneggiate. *L'Umberto I* non ha subito alcun danno serio.

Taranto, 18. — Si è costituita la sezione Salentina della Federazione nazionale dei capi di istituto con adesione di tutti i capi delle scuole medie. Il Consiglio direttivo è stato composto dai sigg. comm. De Vincentiis Edoardo, presidente onor.; Grue e Duzio, De Santis, consiglieri prof. Mastrocinque segretario prof. Cosimo Palma, cassiere.

L'osservatorio ha registrato un terremoto a circa 6000 chilometri all'Est. Probabilmente si tratta di una ripetizione del terremoto del 13.

Trani, 18. — Oggi nell'aula della nostra Corte di Assise, mentre si svolgeva una causa, insorse un battibecco fra gli avvocati Ranieri della B. C. e Caputo della difesa. Ad un certo punto, accaloratosi gli animi, il Ranieri immaginò il Caputo di schiaffeggiarlo. Il Caputo allora si slanciò sull'avversario e ne venne una colluttazione, durante la quale i due avvocati si scambiarono una buona dose di pugni, calci e schiaffi. Finalmente furono divisi dagli agenti della forza pubblica.

Pisa, 18 — Si assicura che la Duchessa di Genova, subito dopo le feste natalizie verrà nella città nostra per passarvi la stagione invernale. Essa alloggerebbe nel palazzo reale, sul Lungarno Regio. Il mite clima di Pisa sarebbe stato consigliato dai medici all'augusta signora.

Brindisi, 18. — Ieri sera, il treno n. 38 urtò presso la stazione di Sarovigno contro un grosso masso posto sulle rotaie. Fortunatamente il carrello anteriore della macchina superò l'ostacolo, schiacciandolo, evitando così un disastro.

Sono state iniziate indagini per scoprire l'autore del malvagio e criminoso attentato.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione cogli, 19, con le sotto-indicate stazioni:

Umbria », » Taormina » e « Cleveland », con Capo Male e Palmaria; « Canopic », « Europa » e « Regina Elena », con Ponza; « Carmania », con S. Giuliano di Trapani. Cozzo Spadaro e Forte Spurita; « Martha Washington », con Ponza, Cozzo Spadaro e Forte Spurita; « S. Giovanni » e « Liguria », con Capo Sperone.

Istituto internazionale di Agricoltura

Il XII Bollettino di Statistica agraria (Dicembre) pubblicato a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, contiene anzitutto le previsioni del raccolto dei cereali in alcuni paesi dell'emisfero meridionale (Repubblica Argentina, Chili, Nuova Zelanda).

Seguono successivamente quelle concernenti il grano R. Argentina, ove si prevede un raccolto (quintali 36 milioni) lievemente superiore a quello dell'anno precedente (quintali 35,5 milioni) per i tre paesi in complesso la produzione di frumento prevista è di quintali 47,7 milioni contro 44,4 milioni nel 1910, cioè che equivale a un aumento previsto del 7.5 per cento.

Per i paesi dell'emisfero settentrionale le produzioni complessive dei cereali d'inverno e di primavera e i rispettivi *indici unitari* delle medesime, in base alle variazioni e aggiunte apportate dall'Istituto ai dati precedentemente pubblicati, risultano i seguenti:

Grano: quintali 757,4 milioni; *indice* percentuale 99,3 (ossia 0,7% inferiore al 1909)

Segala: quintali 382,5 milioni; *indice* percentuale 96,1 (ossia 3,9% inferiore al 1909)

Orzo:quintali 280,5 milioni; *indice* percentuale 94,2 (ossia 5,8% inferiore al 1909).

Avena: quintali 672,0 milioni; *indice* percentuale 93,3 (ossia 6,3% inferiore al 1909)

Mais: quintali 923,5 milioni; *indice* percentuale 113,4 (ossia 13,4% superiore al 1909).

Pel *cotone* americano le statistiche ufficiali prevedono una produzione totale negli S.U. di 25.913.755 quinti. (balle) nell'anno 1910 il. contro 21.891.814 ottenuti l'anno scorso e 24.466.212 media dei dieci anni precedenti.

Il Bollettino contiene, infine, informazioni generalmente favorevoli circa le semine dei cereali d'inverno nei paesi dell'emisfero settentrionale, terminate quasi dappertutto dando luogo a una germogliazione normale, malgrado qualche ritardo delle piogge e insembili danni causati qua e là da insetti nocivi.

Discorso del Ministro Raineri

al Congresso delle Cattedre Ambulanti d- Agricoltura

Ecco il discorso pronunziato ieri a questo Congresso dall'on. Raineri (vedi Cronaca di Roma):

Il Ministro ha voluto che a lui due anni or sono nella medesima sala Luigi Luzzatti facesse sentire la sua eloquente parola per dimostrare che le Cattedre ambulanti d'agricoltura costituiscono uno dei più poderosi coefficienti per lo sviluppo agrario del paese.

Ed a Luzzatti si deve di aver bandito il nome alla bella cattedra ambulante, di aver contribuito a renderla popolare da professore, da deputato, da Ministro.

Il problema della cattedra ambulante, continua l'on. Raineri, è problema nazionale, che va esaminato in tutti i suoi molteplici aspetti:

Il nostro paese ha fatto progressi, meravigliosi in ogni settore e bisogna che l'Istituto delle Cattedre proceda parallelamente a questi progressi. E' dovere poi dello Stato e delle pubbliche amministrazioni di diffondere e rinvigorire mantenendo però ad esse la più larga autonomia in guisa che sieno l'esponente vero, l'espressione più genuina delle necessità economiche e locali.

Questione importantissima è quella di dare stabilità al personale e sicurezza di vita all'Istituto: ma potrà ciò ottenersi più che con una azione immediata, con un complesso di provvedimenti, ai quali la cattedra potrà servire di integrazione.

Il Ministro ricorda la sollecitudine dimostrata per questi Istituti, ai quali porta tutto il suo affetto. Col disegno di legge che tende alla sistemazione forestale saranno istituite le *stazioni forestali* delle cattedre; col disegno di legge già concretato a vantaggio della industria zootecnica si istituiscono sezioni forestali. Ma l'organizzazione agraria del nostro paese è completa? oppure altro può farsi ed in questo possono contribuire le cattedre?

L'organizzazione non è completa e si presenta l'opportunità di esaminare se convenga istituire organi regionali non di rappresentanza agraria, ma di azione tecnica

In questi organi potrebbero i migliori direttori delle cattedre trovare il ben meritato compenso all'opera sfacco e perseverante di molti anni di proficua propaganda.

Il Ministro passa rapidamente in rassegna i più gravi problemi di economia agraria che s'agitano nel paese, dimostra quale compito importante spetti alle cattedre in relazione ad essi, dimostra come gli Istituti abbiano finora resi servizi importantissimi al paese e conclude col dire che non si dimenticherà mai di essere uscito dalle file dolore che diffondono il sapere sagrario e che al loro benessere rivolgerà sempre le cure più affettuose e costanti.

Scienze e Lettere

La lotta contro il cancro

(5) **Vienna**, 18. — Si è qui costituita la Società austriaca per la lotta contro la malattia del cancro.

La società che fa parte dell'associazione internazionale per la lotta contro la malattia del cancro, istituirà filiali in tutti i capoluoghi delle regioni provinciali.

Il presidente della società comunica che il ministro dell'interno e quello dell'istruzione accordano alla società rilevanti sovvenzioni.

Società Geografica italiana.

Conferenza Nordenskiöld

Ieri nell'Aula magna del Collegio Romano, sotto gli auspici della Società Geografica Italiana, il barone dott. Erland Nordenskiöld, parlò, in lingua francese, delle sue esplorazioni etnografiche ed archeologiche nella *Bolivia*.

Un pubblico scelto ed eletta folla gremiva la magnifica sala. Notammo il marchese Cappelli con la signora, il ministro di Svezia barone De Bildt, il ministro dell'Equatore Noredo, il 1° segr. della Legazione di Cina, il comandante Roncagli, il comm. Bollati, il comm. Talpo, il comm. Tancredi, ecc., ecc.

Il marchese Cappelli, pres. della Soc. Geog. presenta con elevate parole l'illustre conferenziere, ringraziandolo di aver accolto l'invito di parlare a Roma delle sue nobili ed audaci imprese.

La dotta conferenza del barone Nordenskiöld

(continua in terza pagina)

diamo come uno de' campioni per la causa che ci sta a cuore, e, per la quale, fino al giorno della vittoria, non ci disarmeremo; ed accetti quel po' di contributo che portiamo anche noi al trionfo finale delle sue idee dominanti, de' suoi principii salutari.

***

Intanto, il lavoro de' pacifisti, in ogni paese civile, ma specialmente in Francia, in Germania, in Inghilterra, nel Belgio, nell'Olanda, nella Scandinavia, nella Svizzera, negli Stati Uniti le numerose società della pace vanno concentrando e armonizzando il loro modo lavoro, e l'Italia non viene ultima: si sprono sociale della pace, e fornano luogo a associazioni e conferenze, si agiono concordi; lo zelo cresce e non si stanca.

Il *Bureau Internationaal Permanent de la Paix*, di Berna, il centro motore principale della propaganda ed azione pacifista europea aveva aperto un concorso ad un premio per un *précis d'Enseignement pacifiste*. Il Bureau di Berna fu concreato esso stesso in quest'anno col premio Nobel della Pace, premio consistente in diecimila anni di lavoro intenso, del quale si incominciano a vedere gli effetti; ora il premio concesso dal Bureau è posto a disposizione dell'Institut International de la paix al lavoro del professor A. Delaunay, che insegna nella scuola normale di Alger-Bouzarea acquista un significato di particolare importanza. Presidente del Bureau di Berna è il benemerito senatore belga H. Lafontaine, segretario generale il consigliere federale A. Gobat, vice-presidente, eloquente apostolo l'avvocato Emile Arnaud presidente della Ligue Internationale de la paix et de la Liberté, un nome-lodigione, un nome di fede che ci presenta il libro destinato a preparare ed educare specialmente la gioventù allo ideo del pacifismo, a servire di testo e di guida nelle scuole ove il pensiero di propagarle è già entrato e ad essere perciò tradotto in tutte le lingue

Angelo De Gubernatis

Discorso del Ministro Raineri

al Congresso delle Cattedre Ambulanti d- Agricoltura

Ecco il discorso pronunziato ieri a questo Congresso dall'on. Raineri (vedi Cronaca di Roma):

Il Ministro ha voluto che a lui due anni or sono nella medesima sala Luigi Luzzatti facesse sentire la sua eloquente parola per dimostrare che le Cattedre ambulanti d'agricoltura costituiscono uno dei più poderosi coefficienti per lo sviluppo agrario del paese.

Ed a Luzzatti si deve di aver bandito il nome alla bella cattedra ambulante, di aver contribuito a renderla popolare da professore, da deputato, da Ministro.

Il problema della cattedra ambulante, continua l'on. Raineri, è problema nazionale, che va esaminato in tutti i suoi molteplici aspetti:

Il nostro paese ha fatto progressi, meravigliosi in ogni settore e bisogna che l'Istituto delle Cattedre proceda parallelamente a questi progressi. E' dovere poi dello Stato e delle pubbliche amministrazioni di diffondere e rinvigorire mantenendo però ad esse la più larga autonomia in guisa che sieno l'esponente vero, l'espressione più genuina delle necessità economiche e locali.

Questione importantissima è quella di dare stabilità al personale e sicurezza di vita all'Istituto: ma potrà ciò ottenersi più che con una azione immediata, con un complesso di provvedimenti, ai quali la cattedra potrà servire di integrazione.

Il Ministro ricorda la sollecitudine dimostrata per questi Istituti, ai quali porta tutto il suo affetto. Col disegno di legge che tende alla sistemazione forestale saranno istituite le *stazioni forestali* delle cattedre; col disegno di legge già concretato a vantaggio della industria zootecnica si istituiscono sezioni forestali. Ma l'organizzazione agraria del nostro paese è completa? oppure altro può farsi ed in questo possono contribuire le cattedre?

L'organizzazione non è completa e si presenta l'opportunità di esaminare se convenga istituire organi regionali non di rappresentanza agraria, ma di azione tecnica

In questi organi potrebbero i migliori direttori delle cattedre trovare il ben meritato compenso all'opera sfacco e perseverante di molti anni di proficua propaganda.

Il Ministro passa rapidamente in rassegna i più gravi problemi di economia agraria che s'agitano nel paese, dimostra quale compito importante spetti alle cattedre in relazione ad essi, dimostra come gli Istituti abbiano finora resi servizi importantissimi al paese e conclude col dire che non si dimenticherà mai di essere uscito dalle file dolore che diffondono il sapere sagrario e che al loro benessere rivolgerà sempre le cure più affettuose e costanti.

ECONOMIA e STATISTICA

Importazione di generi alimentari dalla Cina

Un rapporto del R. Consolato generale d'Italia in Liverpool informa che una grande Ditta di quella città ha iniziato fin dal principio del corrente anno l'importazione dalla Cina di carne di maiale e di selvaggina in *frigorifero* e che recentemente la medesima ha cominciato a importare anche frumento cinese, preso in Hankò ed in altri porti cinesi 6270 mailali congelati. 9.226 colli di uova congelate, 1504 colli di lardo, 8089 colli di antre selvatiche congelate, 3746 colli di bestiame, 500 colli di anitre.

La carne del maiale cinese sarebbe eccellente come nutrimento ed abbondantissima di grasso.

Il raccolto del tabacco in Grecia.

La R. Legazione di Atene riferisce che, nel corrente anno il raccolto del tabacco in Grecia, ha superato di molto quello dell'anno scorso, ma non ha dato i frutti sperati, per la preferenza che data dall'Egitto. gli forte consumatore del prodotto greco, al tabacco di Grecia.

Ciò avviene non soltanto in conseguenza del prezzo moderato dei tabacchi russi, ma specialmente perchè in forza della recente convenzione russo-ogiziana, essi entrano in Egitto in franchigia.

Il consumo interno del tabacco, a quanto riferisce la R. Legazione di Atene, surebbe anch'esse in grande diminuzione, in dipendenza della nuova sopratassa di cui furono alt'oca, votata l'anno scorso dalla Camera ellenica.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Calabria

Brancaleone,18 — Alle ore 10 è stata avvertita una forte scossa di terremoto, che ha destato grande panico nella popolazione.

Naufragio del Cedric.

(8) **Landskronau**, 18. — Secondo un telegramma ricevuto da Gede, il vapore *Cedric*, proveniente da Hull e diretto a Gede, è affondato.

Dodici persone sono annegate e quattro si sono salvate.

Deposito doganale incendiato

(8) **Buenos-Ayres**, 18 — Alle 11 ½ di ieri sera uno dei depositi della dogana del porto si è incendiato. I danni sono rilevanti.

Inondazioni all,estero.

(8) **Grenoble**, 18. — A Saint Quintin nell'Isere da ieri mattina fino alle 7 l'acqua ha ripreso il suo movimento ascensionale con tale rapidità che fra ore più tardi le acque si precipitavano dagli argini inondando la pianura, la quale venne già rovinata dalle inondazioni del giugno scorso.

La strada è impraticabile; le comunicazioni sono interrotte. E' la quinta volta che il fiume invade la regione.

I coltivatori si trovano in pietose condizioni; essi sono stati costretti a lasciare le loro case.

Ieri sera l'acqua saliva ancora.

(8) **Parigi**, 18. — La Senna, che è aumentata ieri di 60 centimetri, salirà ancora di altri ottanta centimetri da oggi a lunedì.

(8) **Brest**, 18. — In seguito ad un'improvvisa mareggiata è rimasto inondato il porto di Saint Guenole alla punta di Pennanech. Le acque del mare hanno ricoperto le strade, bloccando gli abitanti nelle loro case. Numerosi rottami ingombrano diversi punti della costa.

Da oltre quattro giorni i pescatori non possono prendere il mare.

Alla ricerca della « Svakopmund

(8) **Brest**, 18. — La Prefettura marittima annuncia che il rimorchiatore *Infatigable* è ripartitosta mattina alla ricerca dello *steamer* inglese *Svakopmund* che si segnalò nuovamente disalberato a Nord Ovest di Ouessant,

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea — VIII concerto orchestreale — *Michiel Balling*. —Con il consueto straordinario concorso di pubblico il m. Balling diresse ieri il suo primo concerto: l'uditorio fesa la più calorosa accoglienze al valente direttore, che si è acquistato in Roma così laughe e meritate simpatie, e per l'indimenticabile *Walkiria* da lui diretta due anni fa al *Costanzi*, e per il Festival *beethovaniano* dell'anno passato al *Corea*.

Gli applausi furono vivissimi dopo ogni brano del programma, che comprendeva le meravigliose *ouverture* del *Freischutz*, il severo concerto III di Bach, le ammirevoli variazioni sopra un tema di Haydn, di Brahms, e la *sinfonia N° in do magg.* di Schubert, che è forse la sua opera più perfetta ed espressiva, sicchè Schumann scrivava che «chi non conosce questa sinfonia non conosce ancora che poco di Schubert»; e certamente, dopo ciò che Schubert ha già dato all'arte, questo ch'io dico può passar senza dubbio per un elogio appena credibile ».

Numerose ed insistenti furono anche le richieste di *bis*, cui il m. Balling non volle però lodevolmente aderire.

Alla fine al grande direttore il pubblico fece nuove e ripetute ovazioni.

Giovedì alle 21 concerto del pianista Ariani: l'orchestra sarà diretta da Bernardino Molinari.

***

Società degli autori di Roma — Il Consiglio generale della Società ha deliberato di fissare al 30 Aprile e al 31 Ottobre per le prossime due sessioni dei soci, dei lavori drammatici, fra i quali l'apposita Commissione sceglierà i tre che, secondo la convenzione con la Compagnia Stabile dell'*Argentina*, dovranno essere rappresentati in detto teatro durante l'anno comico 1911-912.

In conformità delle norme già fissate per i concorsi precedenti, i lavori non possono essere firmati i bensì devono essere contraseguati da un motto che sarà ripetuto in una busta suggellata contenente il nome dell'autore.

I copioni debbono essere scritti a macchina, o manoscritti, ma in modo chiaro e leggibile; *e sempre rilegati*.

La tassa d'ammissione al concorso è stabilita *in Lire Dieci* per ciascun lavoro, da rimettersi a mezzo cartolina vaglia.

***

Società Int. per la diffusione della musica da camera — Stasera alle 21, 4. concerto. Si eseguiranno il meraviglioso quartetto in *sol* min. per archi, del m. Setaccioli, la sonata in *sol* per piano e violino di Beethoven, ed il sestetto in *si bem.* di Brahms.

Esecutori i le signore Brande, e Spiro ed i signori Sandri, Muzzi, Rivi, Albini e De Santis.

Novità, Varietà, Aneddoti

Chèque rubato a Venezia e ladro arrestato a Parigi

(8) **Parigi**, 18. — La *Patrie* ha da Nizza:

E' stato arrestato ieri sera nella terrazza di un caffè-concerto Van Proel che si sarebbe presentato in una grande banca di Nizza per riscuotere uno chèque di 18 mila franchi di una banca di Venezia. Lo chèque era a nome Valiano.

La banca ha telegrafato a Venezia ed è stata informata che lo chèque appartenevà ad un *carnet* rubato alla banca veneziana, che l'individuo per utilizzarlo, aveva probabilmente preso il nome di Valiano, armatore di Venezia e che il ladro era attualmente ricercato.

La polizia italiana, avvertita, ha diretto alla polizia di Nizza le informazioni necessarie per riconoscere l'autore del furto, e questa si è messa subito alla ricerca di Van Proel, che non si era più presentato per esigere l'ammontare dello chèque, riuscendo ad arrestarlo.

L'inchiesta e la perquisizione fatte all'albergo, ove egli alloggia hanno dato concludenti risultati.

SPORTS

Tiro al piccione a Montecarlo. — Interessante la riunione per il premio di Nizza (handicap): 25 tiratori vi hanno partecipato. Il premio fu ripartito fra il visconte di Lamberiye a 25 ½. Gemander a 24 March. Spencier e 20 m. con 9[illegible].

Il primo favorito vinto dai sigg. Corsier, conte Pastré, de Chiana.

Lunedì 19: premio De Rosbecq m. 1¼).

***

Tiro a volo. — Risultato dei tiri eseguiti il 15 nello stand della « Società Roma » alla Garbatella N. 5 (fuori la porta S. Paolo).

Tiro N. 7 - 1 piccione a m. 26.

1° premio e 2°, divisi tra i sigg. Principe don Enzo Odescalchi e Rossi, e Franz Filippo con 6[illegible].

3° premio, sig. Dalla Casapicola Gisleno con 5[illegible].

Tiro N. 8. — 1 piccione Handicap.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Montani Aristide (m. 28) e primo Prasso Dentice con 8[illegible] m. 26).

3° diviso tra i sigg. Becattini Cesare e il cav. Vitalini Vincenzo a 29 m. il primo e a 21 il secondo con 7[illegible].

Tiro N. 9 — 1 piccione a m. 27.

Premio unico diviso tra i sigg. Dalla Casapicola Gisleno e Aristide Montani con 4[illegible].

Seguì una poule libera che fu vinta dal sig. Dalla Casapicola Gisleno con 2[illegible].

Aviazione

Secondo un dispaccio da Dover, l'aviatore Soprein, partito di buon ora da East Church Bocks Shoppes, avrebbe preso terra presso Ostenda.

L'aviatore che è munito di un biplano, parteciperà alla gara del premio di 4000 sterline, offerto dal lorne de Forest.

Un altro aviatore che concorre alla gara, partito pure da East Church, ha preso terra presso Flessingue.

■ (8) **Ostenda**, 18. La notizia da Londra che l'aviatore Soprein, abbia preso terra presso Ostenda, fino a stasera alle ore 7 non era confermata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 19 Dicembre 1910 — S. Canuta ved.

Leva il sole alle 7.34 m. — **Tramonta alle 4.33 p.**

Leva la luna alle 8.4 s. — **Tramonta alle** 10.33 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Dicembre 1910 — alle ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo.	3.7	coperto	Nizza	9.0	sereno
Arcangelo	0.6	nebbioso	Zurigo	—	coperto
Vienna	4.8	piovoso	Costantin.	—	—
Budapest	4.8	3/4 coperto	Malta	16.0	1/4 coper.
Parigi	6.9	piovoso	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	9.7	coperto	legg. mosso	12.6	9.0
Torino	4.4	coperto	—	5.0	4.4
Milano	6.8	coperto	—	7.4	6.5
Venezia	9.8	piovoso	calmo	9.8	7.7
Bologna	7.2	1/2 coperto	—	9.0	6.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.8	coperto	legg. mosso	18.0	7.0
Firenze	11.2	coperto	—	12.1	10.2
Roma	13.2	piovoso	—	13.2	11.3
Bari	11.4	3/4 coperto	calmo	13.9	6.9
Napoli	14.1	coperto	agitato	14.2	10.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.7	coperto	—	8.7	3.0
Palermo	14.8	1/4 coperto	legg. mosso	18.4	12.5
Messina	13.0	coperto	calmo	17.3	11.8
Cagliari	13.2	1/4 coperto	legg. mosso	16.2	9.0

Probabilità: venti occidentali forti sul Tirreno, prealpe mente nordicali moderati o forti, sull'Jonio e sull'adriatico vario versante Tirrenico, ancora nuvoloso e coperto altrove con piogge: mare agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80 Barometro a mezzodì 758.8. Termometro-tigrado massima 14.4 minima 11.7.

Umidità relativa 71 assoluta 8.45. Vento « mezzodì SW.

Stato del cielo: nuvoloso.

Sciarada

Di Nerò figlio il *primiero*,
Ma s'ignora se fu *secondo*,
Nega il fatto,
E se tu sei ingenuotante,
Ben ti vuoi dell'*ultiero*.
E se hai cor di governo,
Tu l'*intiero* esser vorresti,
D'un'angelica beltà.

Spiegazione del gassatempo precedente
MANI - SCALCO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Campione Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 33.436 annue.

Bisiano Municipio - 22 dicembre - vendita di legname di castagno L. 47.250.

Guarcino Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 13 mila annue.

Sperenire Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 15 mila annue.

Budduso' Municipio - 13 dicembre - affitto settennale prati comunali L. 7000 annue.

Grosseto Dep. Prov. - 26-29 dicembre, mantenzione stradale, 33 lotte con L. 240 mila circa.

Messina Municipio - 21 dicembre - lavori stradali L. 52.500.

Genova Congregazione Carità - 29 dicembre - forniture cereali 110.000 lwire a L. 0.48.

Milano Prefettura - 10 gennaio - lavori stradali L. 49.400.

Rappio Emilia Intendenza di finanza - 8 gennaio - privativa in Correggio L. 783 reddito annuo.

Roccamonfina Municipio - 10 dicembre - vendita legname del bosco Pantanella L. 16.619.

Roma Ministero Agricoltura - 15 gennaio - concorso segretario comunale Scuola avvi - mestieri Avellino.x

Roma Ministero Finanze - 31 gennaio - 5 posti volontario presso comunale tecnico finanze.

Terrieri Municipio - 23 gennaio - mantenimento cimiteri e cimitero L. 12.000 annue.

Massima Municipio - 2 gennaio - conduttura d'acqua L. 66.029

Marcianise Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 36.150 annue.

Minervino Murge Municipio - 23 dicembre appalto quinquennale dazio L. 30.312 annue.

Sestri Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12.350 annue.

Francavilla Fontana Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 70.280.

Vieno Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 18.000 annue.

Cerano Municipio - 14 dicembre - L. 10.200 annue.

Cupparise Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 10.200 annue.

Civitella Tronto Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale annuo L. 10.091 annue.

Roccasecca Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 30.000 annue.

Cantiano Municipio - 24 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 13.000 annue.

Macomer Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16.500 annue.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barzanò e Zanardo — Roma

(Vedi avvisi 4ª pagina)

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 dicem. - V. Pres. *Girardi* - ore 14.15

Solidati Tiburzi, sul processo verbale, riferendosi a notizie pubblicate in alcuni giornali, dichiara che, ricevendo sul resoconto il testo delle parole da lui pronunziate nella seduta di venerdì, rispondendo all'on. sottosegretario di Stato a proposito delle elezioni amministrative di Rieti, si limitò a portarvi alcune modificazioni di forma ed a supplire alcune frasi che dagli stenografi non erano state raccolte per i rumori di una parte della Camera.

Del resto egli stesso di sua iniziativa consentì che il testo di tali parole fosse pubblicato nella forma testuale cui era stato raccolto.

Presidente, E' vero: ognuno afferma l'on. Solidati, che nella bozza stenografica risultano clamori ed interruzioni, e che alcuni punti sospensivi indicano che non potemmo raccogliersi tutte le parole da lui pronunziate.

L'on. Solidati avrebbe voluto ricostruire quelle parole che, a suo avviso, egli avrebbe pronunziate e che non sarebbero state udite.

Di fronte alle contestazioni dell'on. Chiesa, si dovette trattenere il resoconto nei limiti della cartella stenografica d'accordo con lo stesso Solidati il quale riconobbe che essa conteneva sostanzialmente i concetti, che egli avrebbe voluto ampliare.

Solidati-Tiburzi, ringrazia.

Bilancio dei lavori pubblici

Berti, raccomanda al Governo di agevolare l'impianto e l'esercizio dei servizi pubblici automobilistici.

Segnala la necessità di migliorare la procedura istruttoria sulle domande di concessione e specialmente di aumentare ed estendere i sussidi relativi; e di provvedere ad un più razionale mantenimento delle strade.

Presenta in tal senso un ordine del giorno.

Per il mantenimento delle strade, raccomanda il sistema della cilindratura a vapore, applicato con successo all'estero, ed anche presso di noi in alcune provincie, per es., in quella di Trapani.

Esorta infine l'on. ministro a prendere in esame per le opportune proposte in materia di valutazione del servizio pel conseguimento della pensione di riposo la condizione speciale di quegli ufficiali del Corpo reale del Genio civile, che furono ammessi in ruolo in seguito alla legge 3 luglio 1862.

Il ministro farà una vera opera di giustizia. (*Approvazioni*).

Ceo-Pinna, si associa al giudizio espresso dall'on. Ancona circa l'ordinamento delle ferrovie dello Stato, ordinamento che giudica egli pure fallimentare e non rispondente ai bisogni del paese.

Plaude al concetto di istituire le direzioni compartimentali delle Puglie, Sicilia e Sardegna e di quattro, mentre a suo avviso converrebbe aggiungerne una quinta da istituirsi a Firenze.

Censura l'attivo fittizio il reddito netto che figura nei conti dell'esercizio in corso; il vero è che questo reddito va diminuendo di anno in anno.

Siamo dunque di fronte ad una grave incognita, tanto più che una nuova ed urgente spesa s'impone col raddoppiamento dei binari nelle linee di maggior traffico.

L'ingegnere egli si mantiene fautore dell'esercizio di Stato; ma ritiene doversi seguire una direttiva diversa.

E' molto scettico circa la possibilità di far fronte, con economie e nuovi cespiti di proventi alla maggiore spesa che sarà necessaria per i miglioramenti al personale, miglioramenti, che sono un dovere dello Stato.

Si dichiara recisamente contrario a qualsiasi inasprimento di tariffe, che potrebbero inceppare il continuo progresso economico del paese.

Invoca che la legge per la costruzione e l'esercizio della rete secondaria celabro-sicula sia estesa anche alle altre regioni d'Italia, e specialmente alla Sardegna, ove le Società attuali non hanno alcun interesse all'avviamento del traffico.

Non sa far voti per il riscatto delle ferrovie sarde poichè purtroppo l'esperienza insegna che tutti i servizi di Stato funzionano male in modo assai inferiore per il possibile uso di mandare così impiegati dabbenì ed inesperti. (*Commenti*).

Approva il concetto di trasferire al Ministero della Marina, che ritiene più competente, i servizi marittimi di Stato e rileva intanto che i piroscafi in servizio tra il continente e la Sardegna, sebbene appositamente costruiti, non rispondono alle esigenze tecniche di quel percorso.

Lamenta anche la ristrettezza e l'incomodità della cabina ed in genere le pessime condizioni fatte ai viaggiatori.

Afferma la necessità di migliorare gli approdi a Golfo Aranci.

Nè crede che i piroscafi adibiti alle linee per la Sicilia siano in migliori condizioni. Certamente, anche i lamenti sono generali.

Intanto, nonostante tanti inconvenienti, le spese del servizio di Stato hanno superato e superano notevolmente le previsioni.

E' convinto che, se si continua così, si dovrà ritornare all'esercizio privato. (*Interruzioni dei deputati Ferraris, Maggiorino e Chimienti*).

Invoca un orario meno gravoso per il personale addetto alle linee marittime della Sardegna, esortiene la necessità di migliorare gli stipendi troppo bassi.

Disapprova il soverchio numero degli ingegneri e degli ispettori con spese non giustificate, mentre gli ufficiali di bordo sono sorvsumente pagati.

Si riserva di ritornare con una mozione su questo importante tema della navigazione di Stato. (*Commenti*).

Il commercio della Sardegna è stato gravemente danneggiato del servizio dello Stato, perchè i nuovi piroscafi non possono imbarcare il bestiame.

Invoca pronti, energici ed adeguati provvedimenti (*Bene*).

Richiama poi l'attenzione del Governo sulle cose dell'acquedotto pugliese, raccomandando, di fronte ai dubbi da varie parti sollevati, la più assidua vigilanza, e facendo voti che non abbiano a rimanere deluse le legittime aspirazioni di una nobilissima regione.

Osserva infine che i servizi idraulici lasciano a desiderare per la lentezza dei lavori, in causa del pessimo sistema che generalmente è invalso di elaborare sufficientemente i progetti prima di indire gli appalti. Don de conseguenze dolorose per il bilancio dello Stato.

Osserva a questo proposito che a torto si accusa il benemerito corpo del Genio civile di inconvenienti che dipendono invece dal pessimo sistema amministrativo, e nulla per incedenza che questo Corpo ancora attende l'organico promesso.

Conclude esprimendo la speranza che il ministro terrà conto di queste osservazioni le quali riguardano alcuni dei problemi più vitali per il paese. (*approvazioni*)

Gaudenzi, richiama l'attenzione sulle deficienze del servizio ferroviario in Romagna, e in particolar modo sulle condizioni della stazione di Forlì di cui rileva la sempre crescente importanza, raccomandando che si provveda senza ulteriore indugio ai lavori di ampliamento tante volte promessi.

Raccomanda che sia istituito un treno locale da Forlì a Faenza per dar modo alla cittadinanza di recarsi a prendere il primo treno sulla linea Faenza-Firenze; e che il Governo provveda alla disoccupazione dei braccianti in Romagna, anche con lavori da eseguirsi in altre provincie. (*Bene*)

Orlando S. rileva il cattivo funzionamento dei grandi porti mercantili italiani, affermando che le organizzazioni stradali che qui convergono a questo servizio non rispondono più alle necessità di un rapido ed economico allacciamento tra i trasporti ferroviari e quelli marittimi e perciò affermano un nuovo assetto di esercente che il Governo proponga le opportune riforme legislative intese ad avviare il paese a quella autonomia portuaria da lungo tempo accolta all'estero e ormai indispensabile anche in Italia per la necessità del traffico moderno.

Rileva i molti e ingiusti aggravii che, in conseguenza di questo stato di fatto, vengono all'industria, al commercio e agli enti locali, lamentando in particolar modo che lo Stato non si decida a togliere al comune di Livorno l'ingiusto peso di provvedere da solo alla manutenzione del porto. (*Commenti*.)

Nota che il traffico portuale costituisce la massima parte del movimento economico interno e internazionale, deplorando che il Governo trascuri i bisogni veri dei porti per favorire il traffico, in gran parte di semplice transito pei valichi alpini.

Si riserva di esaminare il disegno di legge ferroviario presentato dall'on. ministro; ma crede di potere dire fino da questo momento che i risultati saranno scarsi se non si coordina il servizio ferroviario con quello dei porti. E raccomanda a questo proposito che si ostenda ad altri porti l'organizzazione commerciale che ha fatto a Genova buona prova. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Bacchelli esorta il Governo a disciplinare in apposita legge il diritto di derivare acque dalle correnti sotterranee, specialmente per garanzia dei Comuni che traggono e debbono trarre dalle correnti stesse l'acqua potabile.

Dimostra poi la suprema necessità, tanto nei riguardi economici quanto nei riguardi militari, di congiungere nel più breve tempo e con la maggiore potenzialità le stazioni di Firenze, Bologna e Verona e invita il Governo:

a) a procedere senza indugio alla costruzione della direttissima Firenze-Bologna, già approvata per legge;

b) al compimento della Bologna-Verona, armandola del doppio binario.

Chiede infine che il Governo esegua senza ritardo la bonifica alla destra del Reno, già deliberata per legge e resa necessaria per provvedere alle più urgenti necessità economiche e sociali (*approvazioni — congratulazioni*).

De Michele-Ferrantelli, raccomanda di provvedere ad una retta applicazione della legge per le strade comunali in prov. di Girgenti, di affrettare la costruzione delle ferrovie complementari, avvicinando le stazioni ai paesi, migliorare il servizio sulla linea Palermo-Corleone-Canicattì. (*Bene*).

Fracchetta si occupa dell'Acquedotto Pugliese. Ricorda i punti fondamentali del capitolato d'appalto e dimostra come l'Acquedotto non possa essere compiuto nell'epoca fissata dalla legge.

Afferma pure l'assoluta insufficienza tecnica e finanziaria della ditta assuntrice come fu rilevato dal Consiglio del Contenzioso e dimostrato dall'inadempimento dello stesso programma di lavoro concretato dalla ditta.

Dice che se il Governo non vuole dichiarare la decadenza della concessione per inosservanza dei patti contrattuali, deve anticipare, con opportune garanzie, alla Ditta appaltatrice non meno di 60 milioni, e concentrare l'emissione, per eguale somma di obbligazioni, garantite dallo Stato. (*bene comprobatorio*).

Sighieri segnala la necessità di eseguire, nell'interesse del progresso del paese, tutte le opere pubbliche che furono già decretate per legge, notando che si può provvedere coi residui del bilancio alla spesa occorrente.

Chiede pure alcune modificazioni del capitolato generale di appalto. (*approvazioni*).

Sull'ordine del giorno.

Si stabilisce di tenere domani una seduta antimeridiana per l'esame di alcuni progetti di legge di carattere urgente e di continuare in quella pomeridiana dopo lo svolgimento di alcune interpellanze che i presentatori non hanno insistito a ritirare, la discussione del bilancio del LL.PP.

La seduta è tolta alle 19.20

Giunta generale del bilancio.

In seguito al voto unanime della Giunta del Bilancio il Pres. on. Abignente diresse all'on. Agnglia la seguente lettera:

« Onorevole collega,

« Con vivo dispiacere ho compiuto il dovere di comunicare alla Giunta generale del bilancio l'intendimento manifestatomi dalla S. V. on. di dimettersi dalla carica di Vice presidente della Giunta medesima.

Sono però lieto di comunicarle che la Giunta Generale del Bilancio, su proposta degli on. Giovanelli Edoardo, Cavesiani e Rubini ha, all'unanimità, deliberato di non accogliere le dimissioni presentate, dandomi, in pari tempo, l'incarico di comunicare alla S. V. On. tale deliberazione insieme con la espressione del voto che Ella voglia desistere dal proposito manifestato e non voglia privare dell'opera Sua preziosa la Giunta Generale la quale non ne sopprebbe fare a meno senza grave danno dei propri lavori.

« Nell'adempiere al gradito incarico affidatomi aggiungo le mie più vive premure perchè la S. V. On.le voglia accogliere il voto unanimamente formulato dalla Commissione che ho l'onore di presiedere.

« Con ogni considerazione

Il Presidente
della Giunta Generale del Bilancio
G. Abignente ».

Ferrovie dello Stato

ESERCIZIO 1909-910

Servizio degli approvvigionamenti.

L'importanza di questo ramo dell'azienda, che attende alle provviste degli oggetti di consumo e dei materiali occorrenti a tutti i servizi, si è manifestata anche più nell'anno 1909-10, durante il quale alle provviste ferroviarie si aggiunsero quelle preparatorie per la navigazione di Stato e quelle relative alle costruzioni di ricoveri nei Comuni danneggiati dal terremoto. Inoltre, per conto del Governatore della Colonia Eritrea, l'azienda procedette, per trattativa privata, con la Ditta G. Ansaldo Armstrong e C. di Sampierdarena, all'acquisto di cinque locomotive tipo Mellet per le ferrovie della colonia stessa, una delle quali figurerà nella Mostra internazionale del 1911 a Torino. Per conto del Ministero delle poste e dei telegrafi, e mediante licitazione privata, procedette all'acquisto di 60 carrozze postali. Per conto del Ministero dell'interno procedette all'acquisto, mediante trattativa privata con la officine San Giorgio di Pistoia, di due carrozze ad uso di stazione mobile di disinfezione.

Il consumo dei carboni, per la locomozione, per le officine e per usi diversi, fu in complesso di tonn. 2.017.722, di cui *carbone grosso* tonn. 1.123.783, *sattonelle* tonn. 893.829, cioè con una proporzione media del 56 per cento circa di carbone grosso.

Le condizioni del mercato carbonifero si presentarono difficili nel luglio 1909. Era stato appena raggiunto al 30 giugno 1909 un accordo provvisorio tra miniere e minatori inglesi per l'attuazione della legge sulle otto ore di lavoro, andata in vigore il 1° luglio successivo, quando scoppiarono scioperi parziali dei minatori e conseguenti difficoltà di lavoro nelle miniere. In seguito a minaccia di chiusero il contratto di lavoro, che vigeva da molti anni nelle miniere. Dopo lunghe trattative, che durarono fino all'aprile 1910, fu raggiunto l'accordo mediante un nuovo contratto di lavoro, valevole per un quinquiennio. Queste circostanze ebbero una ripercussione sugli acquisti, che si svolsero attraverso molti contrasti e dovettero essere frazionati, poichè da una parte i fornitori non volevano, per l'incertezza della situazione, prendere impegni a lunga scadenza se non con aumenti di prezzo che li coprissero dagli eventuali rischi e, d'altra parte, l'Amministrazione non riteneva di sua convenienza il sottoporsi a tali condizioni.

I vapori noleggiati dall'Amministrazione e spediti con carbone durante il 1909-10, compresi quattro vapori di carboni per la navigazione di Stato, furono 218, con una complessiva portata di tonn. 902.231 di cui 19 di bandiera nazionale per tonn. 76.724 e 199 di bandiera estera per tonn. 825.906. Col noleggio di tali vapori l'Amministrazione ha incassato per diritti di commissione e di senseria e per utili sul tiraggio, la somma di lire 355.244.

L'ufficio speciale di Cardiff, che per effetto della convenzione del 1906 si occupa anche, in concorso con i delegati del Ministero della marina, degli acquisti, dello sorveglianza, del collaudo e delle spedizioni dei carboni per la marina da guerra, provvide al controllo diretto nelle miniere e porti di caricamento, con relative analisi di campioni per tutto il carbone grosso inglese, nonchè per tutto il carbone minuto destinato alle fabbricazione delle mattonelle nazionali.

Per il servizio della *navigazione di Stato*, che l'Amministrazione ferroviaria veniva ad esercitare col 1° luglio 1910, negli ultimi mesi dell'anno finanziario 1909-10 si iniziarono le provviste di carbone grosso, all'uopo approvvigionando solo carbone proveniente dalle miniere di Cardiff. Le provviste di carbone

grosso battuto per la navigazione durante il 1909-10 ammontarono a tonn. metriche 23.140 al prezzo medio di lire 27.89 per tonn. riferito a bordo nei porti italiani, tenuto conto dei noli presunti per le consegne ancora da eseguire, e per un importo totale di L. 642.646. Ne furono consegnate entro il 30 giugno 1910 tonn. metriche 9826, che furono ripartite tra i porti di Palermo, Napoli, Civitavecchia e Golfo Aranci.

Nel triennio 1907-1910 l'ufficio di Cardiff rifiutò circa 70.000 tonn. di carbone. Si è pure intensificata la sorveglianza alla fabbricazione delle mattonelle.

Il sistema adottato dall'Amministrazione per gli acquisti diretti ha dato buoni risultati.

Applicando agli acquisti fatti dall'Amministrazione nel quinquennio i prezzi del mercato di Genova, risulta una differenza di spesa di oltre trenta milioni di lire.

A proposito dei materiali metallici d'armamento, traverse, legnami, materiale fisso, la relazione informa che per la ordinaria manutenzione dell'armamento, della piattaforma stradale, del materiale e dei congegni fissi lungo le linee e nelle stazioni e per la esecuzione di rifacimenti e rinforzi di binari, ampliamenti o nuovi impianti, si acquistarono durante il 1909-10 da Ditte nazionali ed estere, diversi materiali.

Le forniture dei *materiali metallici d'armamento* furono tutte affidate a Ditte nazionali, e per circa il 77 per cento mediante trattative private, consigliate dalla opportunità e convenienza di ripartire fra gli stabilimenti metallurgici le provviste (principalmente destinate ai lavori di rifacimento di binari sulla linea Ionica), in modo da evitare incagli al traffico con rilevanti trasporti in servizio a lunghe percorrenze.

I servizi di navigazione

L'Amministrazione che già disimpegnava il servizio di navigazione con *ferry-boats* attraverso lo stretto di Messina, costituente il necessario complemento delle comunicazioni ferroviarie fra il continente e la Sicilia, doveva accingersi ad esercitare dal 1° luglio 1910 le seguenti *linee di navigazione*, in base alle disposizioni della legge 5 aprile 1908:

a) Civitavecchia-Golfo Aranci con prolungamento a Terranova e ritorno (giornaliera);

b) Golfo Aranci-Maddalena e ritorno (giornaliera).

c) Napoli-Palermo e ritorno (giornaliera);

d) Napoli-Messina-Reggio-Riposto - Catania-Siracusa e ritorno (bisettimanale).

Nel corso del 1909-10 l'Amministrazione procedeva alle disposizioni necessarie per attuare il nuovo servizio, quando venne la legge 2 gennaio 1910 che consentiva i servizi marittimi al Ministero della marina.

Per le vicende parlamentari l'esercizio delle linee di navigazione toranò, poco dopo, all'Amministrazione ferroviaria, quando mancavano poco più di due mesi al 1° luglio 1910, data improrogabile per la sua assunzione, onde s'imponeva la necessità di guadagnare il tempo perduto, provvedendo con un lavoro intenso alla preparazione del servizio, la quale indipendentemente dalla costruzione delle piroscafi e dall'allestimento delle forniture ordinate prima del gennaio, si era arenata per la condizione di cose creatasi.

A questo lavoro intenso concorse l'opera attiva di tutti i servizi centrali della D. G. e rispettivamente interessati ai vari provvedimenti, e così fu possibile superando molte gravi difficoltà, iniziare l'esercizio delle linee alla data stabilita del 1° luglio 1910.

I primi sette piroscafi si acquistarono o trattativa privata da ditte nazionali; degli altri due affidati all'industria, uno fu fornito dall'estero.

Le spese autorizzate per l'acquisto del naviglio importarono L. 333.913, comprese L. 464.000 per materiale di cristalleria, ponateria, biancheria, fanali tappeti, etc. e L. 70.000 per nuove barche (chiatte) di rifornimento. Complessivamente a tutto il 30 giugno 1910 le spese ammontavano a L. 29.294.113, in confronto delle quali ne furono effettivamente erogate 15.509.852,81. A queste spese, che figurano nella parte straordinaria del bilancio, si fece fronte con i 15 milioni di lire stanziati dalla legge 5 aprile 1906 (articolo 20) e con gli altri fondi dati dal Tesoro per le spese patrimoniali ferroviarie. Sulla parte ordinaria del bilancio gravano gli interessi e la quota di ammortamento, che si rimborsano al Tesoro per il servizio dei capitali da esso forniti.

Mentre si stava costruendo il naviglio, doveva la Amministrazione provvedere alle *sistemazioni portuali* rese necessarie o dalla maggiore portata dei piroscafi o dalle esigenze del servizio.

A cura specialmente dei servizi centrali VII (movimento e traffico) e VIII (commerciale), con l'urgenza reclamata dalla necessità di iniziare il servizio, vennero negli ultimi mesi dell'anno finanziario prese le *disposizioni di esercizio* necessarie per la preparazione di quanto riguardava il movimento dei viaggiatori, il traffico delle merci, le tariffe e condizioni di trasporto.

Non meno laboriosi si presentarono i provvedimenti relativi al personale *per il servizio di navigazione*. Nell'intervallo di quattro mesi, fra 1 dic R. D. del 2 gennaio e del 21 aprile 1910, durante i quali la navigazione di Stato era passata al Ministero della Marina, rimasero interrotti gli studi che l'amministrazione ferroviaria aveva iniziati per preparare le norme di assunzione e trattamento del personale stesso, quando si ritrovò con l'incarico di provvedere al servizio, stretta dall'urgenza della necessità di aver pronti e addestrati gli equipaggi, dovette limitarsi a predisporre alcune essenziali norme provvisorie, in attesa di poter condurre a termine e far approvare il regolamento completo previsto dall'articolo 8 della legge 5 aprile 1908.

Per il *servizio attraverso lo stretto di Messina* si provvedette nel corso del 1909-10 alle riparazioni delle avarie subite dei *ferry-boats* che erano state gravemente danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il Cardinale Ferrata.

Quindi nella sala del Trono ha ricevuto una rappresentanza, composta di circa 500 persone, della parrocchia di Tor Pignattara. Il parroco, mons. Luigi Giorduni ha letto un devoto indirizzo cui il Papa ha risposto ringraziando ebenedicendo.

Del numeroso gruppo facevano parte le Figlie di Maria, l'Educandato delle Suore di S. Giuseppe e molti giovanetti della prima Comunione.

S. S. ha poi accordato udienze collettive.

Ufficiali sanitari a convegno — Ieri alla Società Chimurgica al Policlinico s'inaugurò il primo convegno degli Ufficiali Sanitari. Il presidente prof. *Guidei* portò ai convenuti il saluto dei colleghi della Capitale.

Nota che altra volta si riunirono in Roma in convegno quasi regionale gli Ufficiali sanitari, e riferisce all'assemblea i voti che in quella riunione si formularono perchè si costituisse quella federazione e perchè anche una nuova legge presentata al Parlamento non si disconoscesse ancora una volta i diritti degli ufficiali sanitari.

Si augura infine che da questo Congresso si levi una voce che indichi al Paese la nuova forza che sorge per contribuire alla forza, alla salute ed alla civiltà della Patria. (*Applausi*).

Bruselli esprime il saluto dell'Associazione Nazionale tra i medici condotti e della Federazione degli Ordini.

Rossi Doria saluta i convenuti in nome del Comune di Roma (*Applausi*).

E' nominato presidente il dott. Bordoni-Ufreduzzi di Milano. Parla anche applaudito Fon. Comandini. Si discute quindi sullo Statuto dell'Associazione.

— Nella seduta pomeridiana si porta a termine la discussione dello Statuto, stabilendosi Roma, come sede della associazione, a delegando all'assemblea la nomina del Consiglio direttivo che dovrà essere formato di nove membri, secondo le varie categorie.

E la seduta è tolta con un plauso all'opera del Comitato direttivo e un ringraziamento all'on. Comandini, che resse le sorti dell'Associazione al principio della sua organizzazione.

La Maggioranza consigliare. — Si riunirà lunedì 2 Gennaio per provvedere alla rimovazione del Comitato di presidenza.

Esso per l'anno in corso era formato dal comm. Vanni, dal cons. Allista e dal defunto cons. Alegiani.

Per **Luca Seri.** — Ieri a cura dei « Patronato fra gli ex-alunni e alunni di San Michele » ha avuto luogo nella sala del Collegio dei Parrucchieri, in Cavour, la commemorazione del prof. Luca Seri.

Il Pio Sodalizio ci pirun ha rievocato la figura del compianto artista del quale ha ricordato la generosa elargizione legata per testamento a chi si fosse maggiormente distinto per un atto di valore civile.

Il bel discorso è stato applaudito dallo scelto pubblico che gremiva la sala.

IX Congresso delle Cattedre Ambulanti di agricoltura — Ieri mattina, nella grande sala della Società degli Ingegneri e Architetti, si è inaugurato il IX Congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

Erano presenti circa duecento congressisti, venuti da ogni parte d'Italia, per discutere le importanti questioni poste all'ordine del giorno.

Il Congresso ha assunta maggiore importanza perchè questa prima seduta è stata presieduta dal ministro di A. I. e C. on. Raineri.

Erano presenti fra gli altri gli on. Luciani, De Amicis, Ottavi, Montù, Ciseci e Miliani, il cons. com. Gregoris, il comm. Castelli, dirett. gen. del Min. di A. I. e C. ecc. ecc. Parlò prima l'on. Miliani, pres. dell'Ass. delle cattedre Amb. di agr., il quale con un elevato discorso, afferrò il concetto che le cattedre ambulanti son quelle che debbono preparare e principalmente contribuire allo sviluppo della nostra agricoltura.

Seguì l'on. Montù, che portò — fra l'altre — il saluto degli ingegneri, i quali mettono la loro opera a disposizione dell'agricoltura.

Il ministro Raineri, accolto da calorose applausi, pronunziò un discorso, che in altra parte del giornale riproduciamo data l'importanza del problema in esso trattato.

Fra le adesioni si ebbero quelle del ministro Credaro, del sottosegr. di Stato Luciani, del prof. Boggi, del cav. Enea, ecc., ecc.

In onore del cav. Dario Peruzy. — Ieri alle 12, promosso dal Sindacato dei corrispondenti italiani ed esteri, ebbe luogo al ristorante Valiani il banchetto in onore del collega cav. Dario Peruzy, nel suo cinquantesimo anno di vita professionale, iniziata a Napoli l'8 dicembre 1860, appena congedatosi dal corpo volontari del Gran Sasso. Il cav. Peruzy diede poi la sua attivissima opera a vari giornali della penisola, fino al suo attuale ufficio di corrispondente romano della *Nazione* di Firenze, ufficio che egli ricopre dal 1893.

Alla simpatica festa intervennero il Ministro delle Poste. on. Ciuffelli, i sottosegretari di Stato, on. Di Scalea, Teso e Vicini, gli on. Faelli, Bertarano, Riccio, Queirolo, Torrigiani, Callaini e Materi, il prof. Grosso Campana rappresentante la città di Teramo, patria del Peruzy, il direttore della *Nazione*, cav. Ghelli, il direttore del *Nuovo Giornale* cav. Averardo Borsi, i rappresentanti delle varie associazioni giornalistiche e moltissimi colleghi.

Al levar delle mense il cav. Damiani, segretario del sindacato dei corrispondenti, comunicò numerosissime adesioni, tra cui quelle del presidente della Camera, on. Marcora e del presidente del Consiglio, on. Luzzatti che annunziava la nomina con recente decreto del Peruzy a ufficiale della Corona d'Italia.

Aderirono anche con lettere e telegrammi i ministri Credaro e Sacchi, il sottosegretario Calissano, l sen. De Cesare e Ridolfi e gli on. Pantano, Ciraolo, Cerutti, Sanarelli, Montanti ed altri.

Dopo di che il cav. Damiani con acconcie parole, salutò a nome dei giornalisti romani il festeggiato, consegnandogli un magnifico orologio d'oro, da parte del sindacato dei corrispondenti.

Seguirono il cav. Federico Fabbri, che ricordò il glorioso stato di servizio del Peruzy e il prof. Grasso Campana.

Il Ministro Ciuffelli quindi, fra gli applausi dei convenuti fece omaggio alle doti eccellenti di mente e di cuore del venerando giornalista e bevendo alla salute di lui, pronunziò parole di viva simpatia per l'opera della stampa italiana.

Parlano infine il cav. Borsi, l'on. Callaini e il cav. Ghelli.

Al festeggiato furono anche offerti una sua caricatura a colori eseguita da Carlo Montani, una grande fotografia eseguita dal collegio Parquini recante le firme di tutti i colleghi della *tribuna* della *Stampa*, a nome dei quali il Tarquini disse brevi e nobili parole un orologio da sala donato dalla redazione della *Nazione* e un portapenne per scrivere donato dalla deputazione fiorentina.

Alle 14, il banchetto, durante il quale regnò la più schietta allegria ebbe termine tra calorosi applausi al cav. Peruzy.

La via dell'Aventino. — Il tratto di strada di S. Sabina, che dalla Salara presso il villino Carisnsle all'Aventino e sbocca presso la chiesa e il convento di S. Sabina è tenuto in completo abbandono ed è diventato perciò il ritrovo, diurno e notturno, di malviventi e di donne... molto discutibili che di giorno e di notte vi commettono atti immorali, danno scandalo a quanti attraversano e cittadini costretti ad attraversarla per recarsi sullo storico monte.

Si aggiunga che la strada è priva di qualunque fanale, fosse pure a petrolio, e se ciò non bastasse, sul principio di essa, tanto per fare dell'arbustomimo, le lavandaie stendono panni a tutte le ore del giorno.

Nel pubblicare questo reclamo, firmato da varie persone, noi speriamo che il sindaco, continuando la sede vacante alla Pol. Urbana, vorrà interessarsene, non foss'altro perchè si tratta dell'Aventino!

Università, pop. romana. — Il prof. Ferruccio Rizzatti, pres. dell'Univ. pop. di Perugia, è venuto al Collegio Romano le sue due lezioni su Perugia e l'Umbria nella natura, nella storia e nell'arte, illustrandole con numerose proiezioni. L'aula era gremita di pubblico appartenente a tutte le classi sociali. E c'erano naturalmente molti umbri.

Rievocate le più importanti memorie storiche, in specie di Perugia, il Rizzatti descrisse le meraviglie naturali ed artistiche di questa città, e poi tutte le altre più notevoli città Umbre, applauditissimo.

Il Comitato dir. dell'Univ. pop. romana si propone di proseguire nella illustrazione delle altre città e regioni italiane, e gradirebbe in proposito conoscere tali proposte dalle associazioni regionali esistenti in Roma. Le quali accoglieranno certamente l'invito, come antiquato, per l'esposizione etnografica.

— Stasera alle ore 20-21 il prof. Kulczyski farà una lura sulla Corte dei Medici.

Alle 21-22 Edoardo Boutet tratterà del « Teatro contemporaneo » Ingresso libero.

Musica e beneficenza — In trattenimento musicale — che attirerà certamente molta parte della migliore Società romana è quello che avrà luogo giovedì — 22 — alle 4 a palazzo Patrizi (S. Luigi dei francesi) sotto il patronato di una pleiade di gentili signore.

Il trattenimento musicale si svolgerà col gentile concorso delle signore Maria Luisa Azzredo ed Elvira Galeazzi e di Francesco Marconi, che eseguiranno una romanza di una composizione recente: « Due figlie spose nello stesso dì ».

Il biglietto d'ingresso è — come dicemmo S. E. Luzzatti — molto igienico: L. 5.

Per l'acquisto dei biglietti e relativa carta di Stato da 5 lire (si accettano anche gli scudi e le monete divisionarie della Lega latina) rivolgersi alle signore del Comitato che è così formato:

Sig.na Fanny Allievi — 1 Via Aleas. Farnese cont.ssa Bezzi Scali — 11 Via Condotti march. Cavalletti Rondanini — 1. P. Campitelli sig.ra Cecì — 107 Via Torino

sig.ra Clarini Costa — 25 Via Strozgari contessa Daniell — 90 P. SS. Apostoli marchesa di Bagno — 10 Vicolo Valdemi cont.ssa Gamba Ghiselli — 174 Via Merulana march. del Gallo Roccagiovine — 1. Foro Traiano sig.na Giuseppina Garofalo — 38 xx settembre bar. Angiolella Ginnti — 46 Via Lodovisi D.a Anna Grazioli — 133 Via Salaria march. Dora Malvezzi — 25 Corso d'Italia cont.ssa Martini Marescotti — 3 P. Pilotta nasch. Pietro Mascagni — 11 Via Nicotera sig.ra Vittoria Ottavi — 13 via Cola di Rienzo march. Patrizi Montoro — 37 P. S. Luigi Francesi sig.ra Ida Querini — 48 via Firenze d.a Ernestina Raffo — Villa Raffo. P. Popolo cont.ssa di Salasco — 23 V. Fontanella Borghese cont.ssa Sebregondi Arnaboldi — pal. Moroni, S. Nicola da Tol.

duch.ssa Grazia Cesarini — 282 Corso V. E.

sig.na Elena Sigismondi — 2 Via Boezio

sig.ra Maria Silenzi Meucci — 184 V. Nazionale

marchesa di Targiano — 6 Via Margherita

cont.ssa Anna Tosti di Valminuta — 5 via Boezio

marchesa de la Tour — 5 Via del Melangolo

marchesa di Villahermosa — 17 Via Po

cont.ssa Vinci — 38 P. di Pietà.

Comunità, popolari. — Il comitato centrale delle Comunità popolari avava invitato per ieri mattina alle 10 nella sala dei Tipografi, in via S. Bartolommeo de' Vaccinari, i rappresentanti di tutte le associazioni, accomunicare cittadine per uno scambio di idee circa

i mezzi da escogitarsi per risolvere il problema del carovivere.

Non tutte le associazioni però, invitarono i loro rappresentanti; onde il vice presidente delle Comunità popolari sig. Barbieri, illustrato lo scopo ed il funzionamento delle comunità stesse, rinviò il prossimo adunanza a giovedì, 22 corr., alle 20.30.

Tra i presenti abbiamo notato la contessa Soderini, il cav. Turin ed il comm. Faviolo, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Assoc. pro-quartiere Nomentano, ed il cav. Veronesi.

R. Accademia dei Lincei — Ieri alla R. Accademia dei Lincei ha tenuta una interessantissima seduta la classe di scienze morali, storiche e filosofiche.

Sono intervenuti gli accademici on. senatori: Biscaretti, Finali, Mariotti Filippo, Schupfer, d'Ovidio, Tommasini; Rodio, Razzelotti, gli on. deputati Salandra, Carlo Ferraris, professori Bertini, Balzani, Lucioni, Rivoltani, Millosevich, Pais, Pigorini, Tocco, Gatti, Monaci, Mariani, Guidi, Duchesne, Wrinther, Kehr, Calisse, Gabbi, Grassi, Barnabei.

Cortesia francesi — Lo scorso luglio i nostriuffiziali della scuola di Tor di Quinto visitarono la scuola francese di cavalleria di Saumur.

Ora un gruppo di ufficiali di questa scuola, per restituire la visita, ai colleghi italiani, tersera, alle 21, sono già arrivano annunziato, giunse a Roma.

Ogni la comitiva sarà ricevuta dal S. M. il Re.

Gli ufficiali francesi prenderanno a quattro o cinque *meet* della caccia alla volpe, tra cui a quello tradizionale della Magliarella, frattenendosi nella nostra città sino al 29 corr.

IX Congresso Dermosifilopatico. — Al Policlinico si è inaugurato il IX Congresso Dermosifilopatico, che presenta speciale importanza, per la discussione che avrà luogo sul « 606 ».

Tra i medici presenti notammo i proff. Barduzzi, Campana, Trelli. De Amicis, Masucco, Silvestri, Ducrey, Bertarelli, Carrucero, Tedeu, Carnevali ed altri.

Apri il Congresso il pres. prof. Barduzzi che si felicitò del cammino percorso dalla Società dai primi anni ad oggi: commemorò i soci defunti Mombelli, Bona, Riehe a Proteì; mandò un saluto al genio delle scienze biologiche prof. Roberto Koch e rinviò al direttore della Clinica Medica prof. Camona per l'ospitalità gentilmente concessa.

Il tesoriere Silvestri fece il resoconto finanziario che fu approvato con un voto di plauso all'operato del tesoriere.

Si apri quindi la discussione sul tema: « Nomenclatura dermatologica ».

Al dotto e interessante dibattito presero parte il prof. Masucco, il prof. Campana, il prof. Carnevali e il relatore prof. Philipson.

Quindi la seduta fu rimandata a oggi.

Società Italo-Scandinava. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, sotto la presidenza del comm. Albini, il quale fece la relazione morale e finanziaria della Società che ha raggiunto in men di un anno un considerevole numero di soci.

L'assemblea acclamò quindi presidente onorario Ernesto Teodoro Moneta e procedette quindi all'elezione delle cariche sociali, le quali sono così riuscite: Presidente sen. prof. Volterra Vito; vice pres, dott. comm. Decio Albini, segretario generale sig! R. Lund, segretario Vincenzo Barnaro. Cassiere cavalier A. Torcelandi; consiglieri M. Bödticker, Giovanni Cena, dott. A. Cervesato, prof. A. De Gubernatis, avv. G. De Cesare, Guglielmo Ferrero, Hans, St. Lerche, on. R. Murri, sig.re B. Paolucci, Matilde Serao, dott. S. Trier, prof. E. Zoccoli, cav. rag. P. Annarelli, cav. prof. G. Paresi.

Biblioteca Popolare Circolante. — L'avv. Mariano Regnoli ci scrive essere suo intendimento di aprire nel vasto e popoloso Quartiere Flaminio, che va ad assumere ora un grande sviluppo una Biblioteca con prestiti, su genere di quella già esistente.

Il nome dei donatori sarà scritto in apposito albo nella sede stessa della Biblioteca.

Si offerta a via Bagni 6, piano 2°.

Il comizio per i fatti di Balsorano. — Ieri mattina alle 11, alla Casa del popolo, ebbe luogo, in forma privatissima, un comizio di protesta per i fatti di Balsorano. Gli intervenuti — 200 circa — erano la maggior parte veterani socialisti, che vivi trovavano quasi esclusivamente o meglio per riscontrare la cosi detta apatia. I membri del comitato organizzatore della commemorazione e gli oratori ufficiali: tutti assenti.

Malgrado ciò, dopo molta attesa, il muratore Brinciotti aperto il comizio spiegandone succintamente gli scopi.

Seguirono quindi Guidoni per i repubblicani, Lelli Masotti per i socialisti e Pignatelli per gli anarchici, forse per eccessiva modestia - non volle comunicarci il suo nome.

Alla fine Picciani, unico superstite del famoso Comitato, parlò un saluto di gratitudine ai vetturini, augurando loro completa vittoria.

Presenti lesse due o tre adesioni e poscia, facendo quindi gl'interventi che il comitato aveva dovuto sostenere delle spese (?) per l'organizzazione del comizio, li invitò a versare nel cappello di un bussolante redattorio, che già si trovava alla porta della sala, il suo modesto obolo.

Fatto, facendo anche a meno del consueto ordine del giorno, il comizio ebbe termine e i vetturini di alla mezzanotte alla spicciolata.

Conferenze e riunioni. — Ieri, alle 15.30, in via Leone 370, la profess. Cloelia Bertini-Attilj tenne l'annunziata conferenza sul tema: « La madre di Lorenzo il Magnifico ».

La conferenziera descrisse genialmente in Firenze del quattrocento e la Corte splendida, ove artisti e scrittori insigni si disputavano il primato, protetti da quel Lorenzo il Magnifico, divenuto gloria della sua famiglia per la squisita educazione materna, che lo iniziò ai segreti di dottrina e di bontà.

E, dopo avere esposte le vicissitudini che accompagnarono fino alla morte la somma Lucrezia Tornabuoni chiuse il suo brillante discorso fra gli applausi calorosi degli ascoltatori.

— Ieri sera, nella sede dell'Ass. Archeologica Romana, il prof. Giovanni Staderini continuò la illustrazione del Rione Ponte. La parola eloquente e colorita del chiarissimo conferenziere ebbe virtù di tenere il folto auditorio attento e sempre ammirato della geniale dottrina dell' oratore.

Alla fine della conferenza fu fatta allo Staderini una vera ovazione.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-32

Una rissa clamorosa — Iersera in v. della Robbia si accendeva una violentissima rissa tra alcuni giovinastri.

Certo Oreste Malfaieri, di a. 32, impugnata a un tratto una rivoltella, ne esplose due colpi a brucia-pelo contro un altro della comitiva. In virtù di questo accorreva allora il vetraio Luciano Paluzzi, il quale, brandendo un coltello da macellaio lungo 17 centimetri a lama fissa, si avventava sul Malfaiera, tentando di colpirlo.

La rissa si faceva sempre più clamorosa per l'intervento di tutti i componenti la brigata, quando richiamati dalle detonazioni, accorrevano sul posto il delegato Di Carpe e vari agenti di P. S.

Il Paluzzi fu subito arrestato. Nella mano stringeva ancora il coltello che gli venne sequestrato. Gli altri rissanti invece si davano a precipitosa fuga e soltanto il Malfaiera fu raggiunto e arrestato dal musicante del 2. granatieri Giuseppe Aloisi.

Indosso gli fu rinvenuta una rivoltella di cinque misura a 5 colpi, dei quali due già esplosi.

La rissa suscitò un grande sgomento in tutto il quartiere di Testaccio.

Gesta dei ladri — Gli ignoti, mediante sasso della porta d'ingresso, penetrarono nell'appartamento della contessa Bevilacqua Lazzisi, in via Quintino Sella.

Ignorasi l'entità del furto: per misura di P. S. sono stati operati tre arresti.

— Il giorno 10 ottobre a Civitavecchia furono consumati due furti di oggetti d'oro e di scarpe rispettivamente in danno di Francesco Armi e di Virgilio Rinaldi.

La questura di Civitavecchia informò dall'accaduto l'autorità di P.S. di Roma e questa, poichè si supponeva che il ladro fosse fuggito nella nostra città, iniziò attive indagini.

L'altra notte infine, egli fu arrestato in via Enanuele Filiberto e condotto in questura. Il furfante dapprima cercò di negare l'esser suo, ma poi finì col declinare le sue vere generalità che rispondono a quelle dell'imbianchino Vincenzo Mercuri, e col confessare di aver commesso i furti suddetti.

In dosso gli furono sequestrate alcune polizze del Monte di Pietà relative ai vari oggetti rubati.

Ieri stesso fu tradotto a *Regina Coeli*.

— Ieri notte gli agenti di Trevi sorpresero in flagrante furto, nell'abitazione di Ernesto Rongiani in via di Pietra 67, il fabbro ferraio Umberto Cingolani, di a. 23, ab. in v. del Gesù no 29. Il Cingolani fu quindi arrestato e tradotto a *Regina Coeli*.

— Ieri notte ignoti ladri, penetrati con chiave falsa nella stalla di Ugo Lori, al vic. del Pozzo 2, rubarono 3 capponi, 32 galline, un gallo, nonchè vari finimenti e un carrettino, il tutto del complessivo valore di lire 300 circa.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Testaccio.

Un trafuttore d'alberghi. — Giorni or sono un viaggiatore, che si era qualificato per Riccardo Bagna di anni 36 da Genova, scomparve improvvisamente dall'Hôtel del Pincio, dopo essersi fatto prestare dal direttore di esso, sig. Bronner, la somma di L. 40.

Una denuncia occupata del sedicente Bagna fu rinvenuta una valigia contenente effetti di biancheria e varie carte, sulle quali ers scritto il seguente indirizzo: ing. L. Moriggia, Milano ».

Denunziata la scomparsa alla Questura si appurò che il truffatore dichiarando sempre di chiamarsi Riccardo Bagna, aveva giuocato un tiro del genere anche al proprietario dell'albergo della Cancelleria.

Una domenica infatti, mostrandogli delle cartelle di rendita e un libretto postale intestato ad uno nome si fece prestare L. 50 col pretesto che gli uffici erano chiusi. Poi ci dileguò.

Si suppone che tanto la valigia quanto il libretto postale e le cartelle di rendita siano stati rubati rispettivamente all'ing. Moriggia di Milano e al sig. Riccardo Bagna di Genova.

Speculatori di biglietti falsi — A ponte Milvio è stato tratto in arresto il cameriere disoccupato Giuseppe Aletto, il quale recatosi nel negozio di generi alimentari di Pietro Lardi era riuscito ad ottenere il cambio di un biglietto da 50 lire falso.

Tentato furto — Ieri mattina, verso le 7.30, Maria Fatiesti, di a. 18, ab. col padre Guglielmo, maestro di pianoforte, si gettò dal muraglione del Pincio, presso il cavalcavia. Soccorsa dalle guardie municipali Giuseppe Capponi e Aristide Melardinelli, fu subito trasportata a S. Giacomo, ove le riscontrarono la frattura del malleolo destro e la giudicarono con riserva. Ella portava una borsetta di pelle nera contenente convertita di sonno, due fazzoletti e il portamonete con 41 centesimi.

Stante il suo stato grave non fu possibile interrogarla, perciò nulla si potè stabilire di preciso circa le cause che la spinsero al triste passo.

Si accertò soltanto che la Fatiesti da poco tempo era uscita dal sanatorio Umberto 1°, ove era stata riconvertata durante due mesi per conseglio dei medici.

Il Commissariato di Campo Marzio indaga attivamente.

— Ieri, verso le 13.45, nella sua abitazione in via Manfredo Fanti 121, la domestica Maria Proietti inghiottì del sublimato sciolto nell'acqua perchè nella mattinata era stata licenziata dal proprio padrone Eugenio Fiorilli, segretario generale della Banca di Italia.

Trasportata a S. Antonio, la Proietti fu giudicata con riserva.

— La stampatora Vienna Jannola, di a. 17, nella propria abitazione, in via degli Equi, bevve una soluzione di sublimato.

A S. Antonio, giudizio riservato.

Uno sfregio — Isolina Falchi, di a. 22, da Perugia, mentre rientrava nella propria abitazione in via Tasso n. 161, ebbe una rasciata alla faccia da un giovanotto del quale ignorasi le generalità e il portone.

A S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni con sfregio permanente.

Il feritore fuggì.

Figlio snaturato. — Ieri mattina alle 9.30, in via Belsiana n. 37 nell'osteria gestita da Costantino Gianfranelli, costui venuto a questione con sua madre, tentò di colpirla con un coltello da cucina. Certo Romolo Gianfranelli, intervenuto a difesa della donna, cercò di disarmare il figlio snaturato, ma fu daquesti ferito alla coscia destra.

A S. Giacomo 4 giorni di cura.

Improvvisatore. — Ieri mattina alle 10, nella sua abitazione in via Vanvitelli 44, il muratore Mario Bussi, fu improvvisamente colpito da malore. Trasportato alla Consolazione lo giudicarono con riserva.

Taccuino nero. — Ieri mattina, alle 4.45 in via dei Gracchi, gli agenti di P. S. Pizzo e Festuccia trassero in arresto certo Antonio Pagliari, di anni 39 trovato in possesso di un coltello di lunga misura. Mentre lo conducevano in caserma, il Pagliari oppose una vivissima resistenza alle guardie, riuscendo a liberarsi dalla loro stretta e a darsi a precipitosa fuga.

Durante l'inseguimento, che naturalmente venne di conseguenza, il Pizzo cadde, riportando lievi contusioni al gomito destro.

Finalmente il Pagliari fu raggiunto e trascinato in caserma. Venne quindi tradotto a *Regina Coeli* e deferito all'Autorità giudiziaria.

— Ieri al corso Umberto I, 272, il commerciante Cesare Barah, venuto a diverbio col falegname Annibale Barberito, a causa di un conto che nel momento si era rifiutato di pagare, si ebbe da questi vari colpi di ombrello e graffi al viso. A S. Giacomo 8 giorni di cura.

— Ieri, alle 12, in v. Bocca della Verità, la portiera Agata Naracci, di a. 60, fu investita da un'auto n. 11530, riportando varie contusioni, per le quali, alla Consolazione la giudicarono con riserva.

— Alle 10.45, in v. Giovanni Lanza, per dove transitava in bicicletta, il macellaio Clemente Panci fu investito dall'automobile n. 53-1125, riportando varie contusioni giudicate, a S. Antonio, guaribili in 8 giorni.

Disgrazie del giorno. — Nel deposito di combustibili, alla stazione di Trastevere, l'operaio Antonio Nardoni adrucciolò e cadde su un cumulo di carbone, riportando frattura alla 4ª costola destra. A S. Antonio, 20 giorni di cura.

Monte di Pietà.

MERCOLEDÌ 21 Dicem. 1910 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 gennaio 1910.

Si concedono: restanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Nei due spettacoli di ieri trionfò nuovamente *La principessa dei dollari*: gli artisti riscossero le ovazioni più calorose.

— Lo spettacolo di stasera è in onore di Gino Tessari, il baritono valente, che tante e così meritate simpatie, ha nel nostro pubblico: si darà *La figlia del brigante*.

Dopo il 2° atto il Tessari canterà *Sospiranno* di Ravella e *Mandolinata* (« Souvenir de Rome ») vi Paladilhe.

Domani, penultima rappresentazione della stagione con *La principessa dei dollari*.

Argentina. — Stasera alle 21 si darà la nuovissima commedia in tre atti di Nino Berrini, premiata dalla Società degli autori di Roma, *All'antico*.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Valle. — Stasera si replica il bel lavoro di Murolo *Addio mia bella Napoli*.

— Domani spettacolo di gala a beneficio del- l'Istituto agricolo della Sacra Famiglia », con *Tutti in viaggio*.

— Quanto prima spettacolo in onre di Rosa Gagliardi.

Nazionale. — Stasera Irma Grammatica darà un interessante novità: *Il sogno d'una notte d'amore*, poema in un atto di Bataille, tradotto in versi da Diego Angeli.

Seguirà *La sfinatura*.

Apollo — Tutti i numeri del programma, si quali ogni sera se ne aggiungono di nuovi, incontrano il pieno favore del pubblico, sempre elegante e numeroso.

Adriano — Stasera si replica *La forza del destino*.

Quirino — Stasera si darà *La cetera allegra*.

Domani una novità *Il principe di Ropan*.

Manzoni — A grande richiesta si replica oggi *La figlia del tambiro maggiore*,

Dopo il 2. atto scordirà nel suo speciale repertorio napoletano e francese, Daniele Bacchetta, il giovane comico che così tragicamente perse la vista l'anno passato: l'attesa è vivissima.

Renso Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La figlia del brigante, ore 21.

ARGENTINA — All'antico, ore 21.

VALLE — Addio mia bella Napoli, ore 21.

NAZIONALE — Il sogno di una notte d'amore; La sfinatura, ore 21.

APOLLO — Spettacolo di varietà, ore 21.

ADRIANO — La forza del destino, ore 20.30.

QUIRINO — Vedova allegra, ore 21.

MANZONI — La figlia del tambiro maggiore, ore 21.

METASTASIO — La figlia di Jefte, ore 18; Il pozzo pauo è quello dell'acqua, ore 18; L'estate di S. Martino, ore 20; Un amoricio, ore 22; Sassy, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14.30.

Annesso

al Gabinetto Dentistico del

cav. Francesco Battaglia

Medico Chirurgo-Dentista, trovasi in salone per la cura e conservazione della Bellezza femminile

Via del Gesù 35 p. p.

angolo Corso Vittorio Emanuele

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000.—

Fondo di riserva ordinario 21,000,000.—

" " straordinario 14,000,000.—

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccole Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato e sotto sorveglianza, più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE

FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due treni giornalieri, equivalenti da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14.10** arrivo a Milano il lendomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10**

b) partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano il seguente alle **15** e a Venezia alle **23.35**.

Edue treni rapidi partono quot diannegate da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** - *b)* partenza da Milano alle **23.25** arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25**

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, lits-salon, wagon-ristaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.25** un terzo treno diretto che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi **7.15** l'indomani mattina.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Medici, Archiatri, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ora di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ieri furono ricevuti da S. M. il Re i ministri per la firma dei leggi e decreti.

Tra i provvedimenti sottoposti alla sanzione sovrana, notiamo i seguenti:

Ministero della Finanze:

Concessione di quattro tombole telegrafiche a favore dell'ospedale di Ostuni, della società industrie femminili e degli Istituti Pii di Potenza e della Legge Navale Italiana per l'importo fissato dalle singole leggi di autorizzazione.

Ministero d'Agricoltura

Concessione dell'identità di residenza agli ufficiali dei depositi cavalli stalloni.

Approvazione degli statuti della Cassa Agraria di Viggiano (Potenza) e del Monte Frumentario di Calatabimi (Trapani).

Ministero dei Lavori Pubblici

Concessione di sussidi ai Comuni

di Savignano di Puglia per sistemazione di strade;

di Granaglione (Bologna) per costruzioni di strade;

di Rio sull'Elba per riparazioni stradali.

La Camera di ieri.

Benchè giorno festivo, e nel desiderio di affrettare i suoi lavori, la Camera si tenuto seduta, nella quale è continuata la discussione generale del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

Hanno parlato gli on. Berti e Cao-Pinna, il quale ha pronunciato un lungo discorso che ha occupato per oltre due ore la seduta. Hanno pure interloquito altri deputati, così che la discussione che si credeva avrebbe avuto termine si è prolungata, e dovrà continuare ancora.

Oggi due sedute.

Il bilancio della Camera.

Sabato, dopo il Comitato segreto in cui si discusse il bilancio interno della Camera dei Deputati, parecchi deputati di varie parti affermarono la necessità che sarebbe stata questa spesa si addivenga a discussione pubblica, pur riconoscendo che in questo momento non finanziari ma amministrativi di economizzo — specialmente quelli relativi al personale — dalla discussione pubblica si dibattito segreto.

Sulla compilazione del bilancio poi si fecero, dopo la riunione, parecchie osservazioni. Infatti il bilancio è passo formato troppo genericamente, onde alcuni opinano che in qualche prossima riunione dovrà chiedersi il conto particolareggiato di quanto effettivamente è stato percepito nell'ultimo decennio, a titolo di gratificazione, assegni, indennità personali, ecc. oltre il stipendio.

Il Consiglio di presidenza aveva già respinto le istanze del personale, il quale chiedeva la parificazione coi trattamento fatto dal Senato al proprio personale. Giacchè mentre i capi degli uffici della Camera hanno, in certo meritatissimo compenso, sei stipendi, cioè: il Segretario generale ha L. 12.000, un'indennità speciale e l'alloggio, il capo della Questura e l'estensore dei verbali L. 9.000, più un'indennità *ad personam* di L. 1.000 e l'indennità di alloggio o l'alloggio) il personale dipendente ha stipendi, sia nel massimo che nel minimo, inferiori a quelli dei gradi corrispondenti del Senato.

Vi sono poi degl'impiegati ammessi con stipendio inferiore a quello di ammissione del personale di servizio.

I richiedenti, adunque, rilevavano non tanto la differenza di trattamento rispetto agl'impiegati del Senato, quanto la sproporzione del trattamento fatto ai funzionari non degli alti gradi in confronto al personale di servizio.

Il personale tuttavia rilevava inoltre che, mentre revisori e stenografi, pagati per tutto l'anno, lavorano solo alle sedute della Camera, perciò una media di 5 mesi dell'anno, gli altri impiegati prestano servizio per tutti i dodici mesi compresi, onde converebbero forse loro assegnata un'indennità . Infatti, gl'impiegati della Questura, della Biblioteca odella Segreteria, mediante un combinato sistema di orari continuati a turno, stanno a disposizione dei deputati tutto l'anno, dalla mattina alla sera inclinata, senza interruzione. Anche sulla richiesta di questa indennità non fu presa deliberazione.

Ma gli resta dell'esercizio 910-11 è trascorso e non sarebbe stato opportuno risolvere tali questioni mentre che la Camera fosse in possesso dei necessari dati di fatto.

Perciò alcuni deputati studieranno tali questioni alla ripresa dei lavori parlamentari, per richiamarsi su di essi l'attenzione del Consiglio di presidenza e, a tempo opportuno, della Camera.

Deputati liguri.

Si sono riuniti ieri a Montecitorio i deputati liguri con Agnesi, Astengo, Bettolo, Canepa, Cavagnari, Faccaros, Gallino e D'Oria. Aderirono Macaggi, Marsaglia, Nuvoloni.

I convenuti pur rimanendo le ragioni peculiari per cui può essere giustificata la proroga della legge per Napoli, ritennero che questa proroga non dei benefici in essa contenuti ad altre regioni determinerebbero sperequazioni inammissibili per i coefficienti della concorrenza industriale ed economica nazionale con danno inevitabile per le regioni sofferte, affermano la necessità di limitare i favori della proroga della legge alla patriottica Napoli, auspicando prossimo il giorno in cui tutta la vita industriale italiana possa essere alleviata dai vincoli attuali eccezionali fiscali.

I provvedimenti per Napoli

Ieri la Giunta del bilancio ha udito il Presidente del Consiglio ed il Ministro del Tesoro con i quali furono discusse alcune disposizioni contenute nella legge speciale per la città di Napoli.

Si stabilì l'accordo sull'art. 6 (proroga della durata dei privilegi fiscali) riducendo il termine da 12 a 10 anni così per gli stabilimenti già esistenti come per i nuovi.

Circa l'art. 8, riguardante la competenza del Genio Civile, fu incaricato il relatore on. Ferrero di Cambiano di formulare un nuovo testo più esplicito.

Sull'art. 11 fu concordato col Governo che l'anticipo per l'esecuzione della legge venga fatto dal Tesoro.

Ierserа il relatore ha pubblicato la relazione sul disegno di legge il quale ha tre articoli nuovi, per la spesa di L. 950.000 relativa al palazzo di Giustizia, per il mutuo relativo alla idro-elettrica del Volturno e per l'ammortamento del capitale dovuto dal Comune di Napoli alla Cassa D. e P.

Elezioni politiche.

Collegio di Velletri — Risultato definitivo:

Inscritti 8700. — Votanti 7622. — Lerda ebbe voti 3127. Tassara 3055 e Boggiano 1200. Voti contestati, dispersi e nulli 118.

E' stato proclamato il ballottaggio tra Lerda e Tassara.

Regio Comitato Talassografico Italiano

Sotto la presidenza dell'amm. Leonardi Cattolica, Ministro della marina, ha tenuto ieri a Napoli la sua prima adunanza il R. Comitato talassografico italiano, istituito recentemente con la legge 13 luglio 1910.

Il Comitato attuale rappresenta una trasformazione in Ente governativo di quello già istituito nel suo seno dalla benemerita Società italiana pel progresso delle scienze, ed ha per fine lo studio dei nostri mari tanto dal punto di vista generale quanto da quello della navigazione e della pesca, e della esplorazione dell'alta atmosfera, specialmente nei riguardi della navigazione aerea.

Fanno parte del Comitato nomi illustri nella scienza nei rami della biologia, della chimica, della geografia e della idrografia; i sen. Cianiciar, Grassi, Della Vedova, Issel, Martinetto, Mazzarelli, Ricchieri, Capellini, Celoria e Veronese; i dep. Cermenati e Cappelli; il presidente del magistrato alle acque Ravà, il Comandante Giavotto, il col. Moris, i prof. Bruni, De Marchi, Grablovitz, Baldasci, Magrini, Palazzo, Grablovitz, Vinciguerra, Levi Morenos, Scribanta.

Inaugurando i lavori del Comitato l'ammiraglio Leonardi Cattolica ha pronunciato un notevole discorso in cui ha ricordato come con giovanna la Società italiana pel progresso delle scienze, tanto benemerita per gli studi talassografici, ed accennato a tutti coloro che, in Italia o nelle altre nazioni, hanno già dedicato le loro cure a tali scientifiche attività, ha esaminato il programma assegnato al nuovo istituto, tra cui le ricerche volte al nuovissimo ambiente di locomozione, l'aria ,nel quale si preparano forse per la umanità nuovi destini.

Dall'autorevole aiuto degli altri istituti italiani che svilupparono le loro attività in un campo affine, specialmente dall'Istituto idrografico della marina e del magistrato alle acque, e dalle ferrie dei viaggi degli illustri personalità presenti alla adunanza, il ministro Leonardi Cattolica ha tratto lieti auspici per l'avvenire della nuova istituzione.

Dopo l'approvazione dell'on. Ministro, viene deliberato l'invio dei seguenti telegrammi:

S. E. Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re

Roma

Prego V. E. presentare all'Augusto Sovrano il devoto saluto del R. Comitato talassografico Italiano che inizia oggi in Napoli i suoi lavori.

Il Presidente

Ministro Leonardi-Cattolica

S. E. Lumatti — Presidente del Consiglio

Roma.

Il Comitato talassografico italiano, iniziando oggi i suoi lavori, porge fervido doveroso tributo di riconoscenza a V. E. Ultimo Capo del Governo che ideò e volle la sua costituzione e Le invia il suo deferente saluto.

Il Presidente

Ministro Leonardi-Cattolica.

Ministero Interno.

La salute pubblica

Da due giorni è scomparso dalle nostre colonne il bollettino del colera e la ragione n'è che il Ministro dell'interno lo ha soppresso, nessun nuovo caso e nessun decesso di casi precedenti essendo stati denunciati dalla mezzanotte di venerdì in poi.

Ministero Esteri.

Attorno all'incidente di Hodeida.

(S) **Costantinopoli**, 18. — *L'Ittdam*, in un articolo di intonazione ufficiosa, riconosce che nell'incidente di Hodeida le autorità ottomane non rispettarono la forma. Oggi in seguito alle convincenti note della Porta spiegazioni, aggiunge il giornale, che l'Italia riconoscerà che la Porta ha ragione nella sostanza. Dal due lati non si considera più l'incidente con nervosità. L'incidente sarà regolato e le relazioni tra l'Italia e la Turchia rimarranno normali.

Parlando della Tripolitania, *l'Ittdam* rileva che la difficoltà consiste nel trovare il giusto mezzo tra la politica dell'antico regime, sotto il quale l'Italia esercitava speranze, e quella del nuovo regime che ha adottato un'attitudine tale da far scomparire al più presto possibile tali speranze.

Se l'Italia nella sua azione in Tripolitania non abbandona il campo economico i dissidi esistenti saranno appianati.

L'incidente di Kerak.

L'Ambasciata imperiale ottomana comunica:

L'incidente di Kerak comincia nella ribellione armata di una tribù araba contro l'operazione del censimento. I delitti hanno consistito nell'incendio del Konak, di parte della scuola, nel saccheggio dalle case del Fisco e della Regia, nell'assassinio di un solo ufficiale e di alcuni soldati ed infine nella distruzione parziale della strada ferrata. Non sono stati assassinati cristiani. Kerek è attualmente pacificata. E imminente la ripresa del traffico sulla strada ferrata.

La notizia pubblicata di un preteso assassinio di dieci persone a Kauli-Déré, sulla via Tauris-Selmas, è completamente priva di fondamento. Del resto Kauli Déré non si trova nella zona occupata dalle truppe ottomane.

A Knoy regna calma perfetta e i corrieri postal circolano regolarmente.

Ministero Finanze.

Onorificenze francesi a cittadini italiani

(S) **Parigi**, 18. — Il ministro delle finanze ,Klotz ha accordato le seguenti onorificenze:

Commendatori, G. Daneo, segretario dell'ambasciata d'Italia; Flores, pres. del Circolo dei funzionari di Roma; Perozo, promotore delle cauzioni mutue in Italia ,pres. del Comitato di Milano; Gorgo, pres. del Comitato di Roma; Cassella, consigliere delle cauzioni mutue; Casella, conservatore delle ipoteche a Napoli.

Cavalieri, Azzolini, del Ministero del tesoro, segretario della delegazione del tesoro italiana a Parigi Ranieri-Cianelli, conservatore delle ipoteche a Venezia.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale.

Al t. generale Ponza di S. Martino nob. Cesare, comandante 5° corpo d'armata, è concessa la medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Nell'amministrazione centrale

Sono promossi al grado superiore il capo esc. Galletti cav. Luigi, il primo segretario Vicentini cav. Ettore ed il segretario Baruffi cav. Periele.

— Sono promossi di classe il capo divisione Barale comm. Carlo il capo sezione Fenoglio comm. Filippo; il primo segretario Minghetti cav. Arturo; i segretari Formosa dott. Antonio e Mariani dott. Francesco.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

Nave *Bircole* partita da Porto Vecchio e giunta a Portoferraio il 17. - *Volturno* giunta a Venezia il 18. - *V. Pisani* partita da Brindisi il 17. - *Polcevera* partita da Maddalena il 17.

Clorp. *Aquilone* partito da San Remo e giunto a Spezia il 17.

Torp. *Pellicano* e *Nibbio* partite da Ancona e giunte a Porto Corsini il 17. - *Olimpia* partita da Porto Conte e giunta a Porto Torres il 17. - 65 S, partita da Gallipoli e giunta a Taranto il 17.

INFORMAZIONI ESTERE

Pel riscatto del Gottardo

■ (S) **Winterthur**, 18. Il consigliere federale Forrer, capo del dipartimento federale delle ferrovie, ha pronunziato oggi in una pubblica assemblea un discorso, che è durato due ore, sulla convenzione del Gottardo.

L'oratore ha dichiarato che il dividendo della ferrovia del Gottardo fu nello scorso anno dell'8,94 per cento e che il dividendo dell'anno in corso sarà almeno dell'8,90 per cento.

Forrer ha affermato che la nuova convenzione per il Gottardo non sarà per la Svizzera più efavorevole di quella attuale e che la soppressione del terzo della convenzione al Consiglio federale chiesto dagli organizzatori della petizione popolare non avrebbe alcun senso.

L'assemblea non ha preso alcuna deliberazione in proposito.

Nello stato maggiore generale francese

(S) **Parigi**, 18. — Un redattore dell'*Eclair* ha cercato di intervistare il gen. Liautey, che si trova per quattro giorni a Parigi. Questi ha rifiutato di parlare tuttavia, avendogli il redattore insistito se fosse vero che egli avrebbe lasciato Orano, il generale ha risposto:

« Verrà pure il giorno in cui avrò il comando di un corpo d'armata ».

Il redattore dice di aver saputo da intimi del generale che questi fu stupito di non essere stato messo alla testa del XX corpo.

Il gen. Bailloud chiese di rimanere al comando di detto corpo e vi fu lasciato, ma attualmente Liautey è già virtualmente nominato comandante di corpo d'armata e lascierà in epoca prossima l'Algeria, senza intenzione di ritornarvi.

L'Eclair aggiunge di sapere che Liantey sarà probabilmente nominato al comando del XVI corpo di armata.

Il generale Marion lascierebbe il comando di questo corpo d'armata per dedicarsi unicamente alle funzioni di membro del Consiglio superiore della guerra.

SPAGNA

■ (S) **Gerbera**, 18. Si ha da Barcella che sono avvenuti vari conflitti tra sciqperanti e operai che lavorano allo scarico delle navi carbonifere.

La polizia caricò a più riprese i dimostranti pei disperdeli. Un agente di polizia rimase gravemente ferito. Si sono eseguiti sei arresti.

TURC

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Pas)

PARTE SECONDA

Il mestro..

VI

Dopo aver riflettuto, sudò a presentarsi in un'agenzia di collocamento, risoluta ad accettare qualunque condizione, pinttosto che continuare a ricevere i benefici di coloro che l'avevano insultata.

Per l'appunto chiedevano una giovane in un collegio per tener in assetto la biancheria. Lo stipendio era ridicolo, ma davano il letto, da mangiare. Pel momento era la salvezza.

Giovanna si presentò e fu accettata subito.

Quando si trovò sola nella guardaroba seduta con un ago in mano vicina ad una finestra soleggiata, libera di pensare a Chantenay con tutto il cnore, credette aver trovato, se non la felicità almeno un ritiro felice, dove sarebbe stata al riparo dalle infamie del mondo e dalle bruttture sociali. Ebbene! S'ingannnava, perchè l'indomani giunse una lettera per lei. Chi poteva scriverle! In principio non volle credere che il fattorino non si fosse ingannato.

— Nessuno sa che sono qui, disse alla direttrice del collegio.

— Allora come spiegare questa lettera? Si chiama pure Giovanna Simonnet?

— Sì.

— In tal caso legga. Se non è per lei, il fattorino riprenderà la lettera dissigillata. Giovanna seguì il consiglio. Esitando ancora girò e rigirò il messaggio tortnrandosi per riconoscere la calligrafia, senza riuscirvi.

Alla fine ruppe il sigillo e corse alla firma. Chantenay! era Chantenay! Un lampo di gioia brillò nei suoi occhi. Cominciò a leggere, e la sua allegria dette luogo a stupore, poi a indignazione, poi al dolore più intenso. Uno strappo le si produsse nell'animo. Pallida, con le labbra tremanti, lo sguardo smarrito lasciò cadere il foglio, e portando le mani al cuore scoppiò in singhiozzi.

Ecco il contenuto della fatal lettera:

Signorina,

« Mi ero lusingato che lei avrebbe rispettato la casa dell'amico a cui l'avevo affidata. Con mio rammarco vedo che mi sono ingannato. Aggiungendo l'ipocrisia ad una precoce perversità, lei ha commesso un'azione sleale e senza nome, non temendo di compromettere con la sua presenza e con la sua condotta l'ineffabile purezza della signorina Antonietta. Avrebbe dovuto accorgersi che volevo farne mia moglie, e rispettarla di più. Lei è degna sorella della Rousseau. Addio, sono dolente di doverle scrivere queste cose, ma mi vi ha costretto.

Chantenay.

In queste ingiurie più che grossolane non vi era un'accusa specificata, anzi non voleva dir nulla, ed un'anima meno sensibile avrebbe sdegnato un siffatto sproloquio. Ma Giovanna era troppo preparata, dai dolori e dalla disperazione della vigilia a considerare come autentica l'epistola. Quando la sventura si accanisce, quando un essere innocente è vittima dei ripetuti colpi del cattivo destino, nulla lo stupisce, e ciò che è il più orribile pare il più naturale. Senza curarsi dello stupore che provocava Giovanna si immerse nel suo dolore.

— Anche lui! anche lui! — gemeva in mezzo alle lacrime. Perchè sono maledetta? — E scoppiava in singhiozzi più precipitati e più strazianti.

Poverina! Non sospettava che le sue lacrime potessero ricadere contro di lei. Bisogna aver esperienza nella battaglia della vita per sapere che i poveri se sono infelici non hanno il diritto di farsi scorgere.

Un dolore sì intenso fece impressione sulla direttrice. La guardarobiera era bella, per cui credette indovinare sotto quella lettera e dietro il dolore che provocava, un romanzo di ragazza abbandonata.

Diventò subito aspra e severa. Giovanna piangeva ancora. La direttrice l'obbligò a spiegarle la lettera e l'esplosione dolorosa cagionata.

La Simonnet, troppo altera per confidare i segreti del suo cuore tormentato alla prima venuta, rispose evasivamente. La direttrice insospettita e mal disposta lasciò Govanna. Una ora dopo un vecchio andava a chiedere all'istitutrice un breve colloquio, in seguito a cui, la povera vittima di calunnie orrende, era scacciata senza pietà dal nuovo asilo dove si era rifugiata per ventiquattr'ore.

Quando questa donna le fece noto che doveva lasciar la casa Giovanna protestò con dignità per il modo con cui la trattavano.

— Signora, disse, l'hanno ingannata, di cendole del male di me. Esco di qui a testalata e mi auguro che la sua vita sia stata tanto pura quanto la mia.

Un sorriso di sprezzante pietà ercò sulle labbra della donna indi affrettò la partenza di Giovanna.

Un'ora dopo la meschina si trovava di nuovo nell'incognito, in mezzo alla via più imbarazzata che mai.

Ma come mai Chantenay aveva potuto il suo indirizzo? si domandava con ansia, ignara delle manovre dirette contro di lei. Perchè era stato tanto crudele?

Certo lo avevano ingannato, calunniandola ai suoi occhi.

Perchè, perchè mi ha scritto sì duramente? Perchè ha voluto spezzarmi il cuore parlandomi di Antonietta? Pensava a tutte queste cose andando alla ventura quando ad un tratto mandò un grido soffocato. Le nacque l'idea che fosse stata licenziata dopo la visita di un uomo, che poteva ben essere Chantenay.

— Allora nutre per me dell'odio, dell'odio atroce.

Grosse lacrime le cadevano dagli occhi, con grande stupore dei passanti che si domandavano qual dolore crudele potesse torturare quella bella ragazza.

E la eterna domanda:

— Ma come ha saputo il mio indirizzo? le veniva alle labbra.

Poteva supporre che Elibeaulou avesse cominciato con l'informarsi in tutte le agenzie, se avessero visto una bella figura dall'aria degna?

Egli aveva trovato subito la pista mentre gli uomini di Chantenay dopo varie alternative finirono per perderla. Berta fu informata dell'esito, ed ordinò che il resto della vigilia eseguisse puntualmente le sue istruzioni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 85 - Sem. 20 - Trim. 10

— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 66, Tel. 16-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 499 la linea — La pagina L. 50 — Cronaca L. 25.50 la linea, Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 12.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

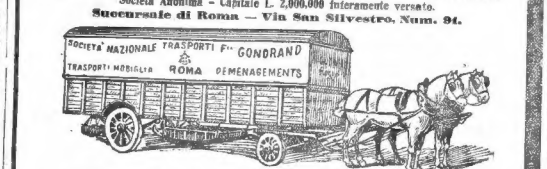
LIQUORE STREGA Brevetto Reale **TONICO-DIGESTIVO**
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
FORNITRICE R. CASA
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del cotrollo Chimico Permanente Italiano.

Agli Industriali

Il signor Thomas Spencer MILLER, a South Orange (Essex, New Jersey, S. U. d'America), concessionario del brevetto italiano vol. 102, N. 148, Reg. Att. e N. 49056 Reg. Reg. gen. e dei relativi attestati completivi 1° vol. 103, N. 220, Reg. Att. e N. 49259 Reg. Gen. e 2° Vol. 124, N. 12 Reg. Att. e N. 54202 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnements dans les appareils de transport et chargement, particulièrement applicables au transbordement du charbon et d'autre approvisionnements », è disposto a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, PER L'ITALIA E PER L'ESTERO della ditta Ing. BARZANO' E ZANARDO, via Bagutta, 24 Milano.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrossia Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la bella riabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Macchine per cucire
Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici, Palmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta. *A. Manenti e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

PANETTONE COVA
Specialità italiana meglio indicata per regali
di NATALE e CAPO D'ANNO
Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50) franco
" " " 3 . . . " 11.—) domicilio
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali
Lettere e telegrammi; CONFETTERIA COVA — MILANO.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eligibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito, possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del custore della chiesa comunica) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 195 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO accesso v. dalle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Macchere, Cappelle Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Santo Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo martedì d'ogni mese).
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovannin Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *Sten Luxe*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica. 23, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 220, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musicioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — S. Gregorio i, dalle 0 alle 12.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dicisette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonte.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45	15.45	14.10
				16.25	19.—	19.45	23.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona . .	6.10	6.20	11.55		15.10	18.30	22.20
Firenze-Milano . .	8.—		14.25	18.15	21.5	23.40	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano . .	7.05	—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	15.—	17.40	20.—		
Civitavecchia . . .	8.20	8.40	13.40	18.30	18.40	18.30	19.35
Frascati	6.35	9.15	17.10	15.40	18.50	21.—	23.50
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.50	—	8.45	9.20	—	13.35	
Mandela-Subiaco .	7.45	13.—	17.40				

* Il treno dalle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.55	7.40	10.—	11.—	13.35	14.10	17.10
				17.20	20.35	22.—	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.35	17.45	19.10	23.20
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		15.30	19.10	23.30
Ancona-Foligno .	0.10			10.25	13.10	14.55	20.10	23.20
Milano-Firenze . .	6.50	8.—			15.10		18.20	23.50
Tivoli-Avezzano .	0.2			9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—		9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50		8.45	9.30	13.5	16.20	19.45
Frascati	7.55	8.35	12.50	16.5		18.35	19.10	22.10	23.50
Terracina-Velletri		9.25			15.15			20.47
Velletri	8.35	9.35			15.15			20.47
Fiumicino	8.35		16.20	21.25				20.10
Subiaco-Mandela .	7.57	9.15	9.35	15.40	20.—			

* Il treno dalle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,13 - 7,15 - 9,55 - 12 - 14,05 - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 15,35 - 19,10 - 21,35.
ALBANO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,55 - 16,40 - 19,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 8,30 - 12,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 10,47 - 12,36 - 0,55.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	9.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . . . a.	7.1	10.12	12.42	13.52	17.12
Scrofano. . . . . a.	7.10	10.27		10.27	17.27
Castelnuovo . . . a.	7.45	10.50		14.25	17.56
Morlupo . . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . . a.	8.34	11.34			18.35
S. Oreste. . . . . a.	8.52	11.43			18.43
Civ. Castellana p.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.36		13.25	16.40	
S. Oreste . . . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . . a.	7.38		14.36	17.51	18.40
Castelnuovo. . . . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . . . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.15	12.38	19.51
Villa Adr. a.	—	7.10	10.25	12.1	18.6
Tivoli . . . a.	—	7.30	10.45	13.18	19.26
Tivoli . . . p.	5.45	7.50	11.20	15.20	19.26
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	15.38	19.38
Bagni . . . a.	6.39	8.33	11.56	17.4	18.58
Roma . . . a.	7.36	9.5	13.25	17.50	19.45

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti, signorili. Dirigere offerte a Marcolini - presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato convalle cerca posto in qualità di amministratore od assistente di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti al C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stre-camere e cucina. Dirigere casa.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 39

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vuoto di quarti alcuni saloni e quartiere è specialmente adatto per ufficio, comode per pensioni, può dividersi in due, volendo giardini e cantina. 1166

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi cancate dai calli, gelosi, vere ruches, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fiorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 minuti ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N.° 83. Telefono 7-37.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di lingua e conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà lezioni anche a domicilio. Via Farnese 38 (Farnesina) Roma.

Esazioni Amministrazione primaria azienda, istituti signori esattori, energico, corrispondenza di esazioni per conto Ditte commerciali e private, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anche prima importo conti da esigere. Scrivere G. C. 223, Roma. 1161

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. forno posta.

Distinta signorina che conosce Pinglese, benissimo anche il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 44, Scala B, int. 12.

Ex sottufficiale di anni 36, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di scattoria nelle provincie di Roma e Napoli, desidera cambiare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo. Desidera un posto anche di fattore, nella campagna di Roma, assicurando condizioni. Rivolgersi S. S. Roma un posto. 941

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, presso il domicilio proprio, Via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabilità, amministratore e cassiere, potendo disporre di varie ore libere anche diurne e di più cospicua modesta tentazione. Per schiarimenti si offerta rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 40, Scala A, int. 15.

Appartamento mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e gas. Via Tomacelli 15, p. Zo. parte S. P.

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 48 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1167

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Conto delle Mercedonali - Incaricati Ass.ni Roma Piazza